

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

ai sensi degli artt.124 bis TUF, 89 bis Regolamento Emittenti Consob e
dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: **IMPREGILO S.p.A.**

Sito Web: **www.impregilo.it**

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: **2007**

Data di approvazione della Relazione: 26 marzo 2008

INDICE

INDICE	2
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF)	4
a) Struttura del capitale sociale	4
b) Restrizioni al trasferimento di titoli	6
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale	6
d) Titoli che conferiscono diritti speciali	6
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	7
f) Restrizioni al diritto di voto	7
g) Accordi tra azionisti	7
h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie	7
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	9
l) Clausole di change of control	9
m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto	10
3. COMPLIANCE	10
4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	14
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	15
5.1. COMPOSIZIONE	<u>15</u>
5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	19
5.3. ORGANI DELEGATI	21
5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	23
5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	23
5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	24
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	24
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	25
8. COMITATO PER LE NOMINE	25

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	25
10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	26
11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO.....	28
12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	31
12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	31
12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO.....	32
12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001	33
12.4. SOCIETA' DI REVISIONE	34
12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	34
13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	36
14. NOMINA DEI SINDACI.....	37
15. SINDACI.....	39
16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	40
17. ASSEMBLEE.....	41
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	42

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La struttura di corporate governance adottata da Impregilo S.p.A. (l'“Emittente”) si ispira alle raccomandazioni contenute nel “Codice di Autodisciplina” adottato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate (il “Codice”), nella convinzione, da un lato, che dotarsi di un sistema strutturato di regole di governo societario consenta all'Emittente di operare secondo criteri di massima efficienza, dall'altro lato, che assicurare sempre maggiori livelli di trasparenza contribuisca ad accrescere l'affidabilità dell'Emittente presso gli investitori.

Impregilo è oggi il primo General Contractor in Italia e si posiziona tra i più importanti gruppi di costruzioni generali a livello internazionale. Impregilo, capitalizzando competenze imprenditoriali e organizzative, know-how tecnico e finanziario, capacità di gestione del rischio, capacità di ottimizzare tempi e costi, possiede un patrimonio di competenze e professionalità di assoluto rilievo che le consente di assumere un ruolo di primo piano nella spinta innovativa del mercato delle grandi opere di ingegneria civile e nella realizzazione di grandi infrastrutture e impianti.

La presente relazione sul governo societario (la “Relazione”) è finalizzata ad illustrare il modello di corporate governance adottato da Impregilo S.p.A., fornendo una sintetica descrizione delle concrete modalità di attuazione del modello prescelto dalla Società.

La presente Relazione è redatta sulla base del format sperimentale all'uopo predisposto da Borsa Italiana S.p.A..

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF) alla data del 26 marzo 2008

a) Struttura del capitale sociale

Ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato: **716.614.496,00**

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: **azioni ordinarie e azioni di risparmio.**

L'assemblea straordinaria tenutasi in data 12 ottobre 2004 ha eliminato il valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio.

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Mercato di Quotazione
Azioni ordinarie	401.474.813	99,59	MTA
Azioni di risparmio	1.615.491	0,41	MTA

Impregilo S.p.A. non ha allo stato emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

In data 7 luglio 2005, il Consiglio di Amministrazione di Impregilo S.p.A. (il “Consiglio”) ha approvato il piano di stock option riservato all'Amministratore Delegato e ad alcuni dirigenti di Impregilo e di società controllate, per un ammontare complessivo pari all'1,5% del capitale sociale. Tale piano, motivato dall'interesse della Società a dotarsi di uno strumento di incentivazione e fidelizzazione del vertice aziendale, di dirigenti propri e di società controllate, è stato approvato dalla Assemblea straordinaria di Impregilo riunitasi in data 26 settembre 2005, che ha deliberato:

1. di aumentare a pagamento e in via scindibile il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi degli articoli 2441, ultimo comma, cod. civ., e 134,

secondo comma, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, per massimi euro 3.043.800,00, mediante emissione di un massimo di n. 1.710.000 azioni ordinarie, godimento regolare, riservate ai dipendenti di Impregilo S.p.A. e/o delle società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359, primo comma, n. 1, del codice civile, nominativamente individuati dal Consiglio di Amministrazione, mediante offerta in sottoscrizione delle emittende azioni ad un prezzo complessivo unitario pari ad euro 3,023, di cui euro 1,243 a titolo di sopraprezzo, corrispondente alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie Impregilo di ciascun giorno di Borsa aperta, nel periodo che va dalla data di assegnazione delle opzioni – e quindi, in quanto corrispondente alla data di approvazione del Piano da parte del Consiglio di Amministrazione, dal 7 luglio 2005 – allo stesso giorno del mese solare precedente secondo la rilevazione ufficiale di Borsa Italiana S.p.A.;

2. di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443, primo e secondo comma, cod. civ., di aumentare ulteriormente a pagamento, in una o più volte - entro 36 mesi dalla data di pubblicazione dei rendiconti semestrali della Società relativi al primo semestre 2006 - il capitale sociale, per massimi complessivi euro 501.180,36, mediante emissione di azioni ordinarie, nel numero massimo pari all'1% delle azioni in circolazione (non computandosi a tal fine le azioni emesse in forza della delibera di cui al precedente punto 1), godimento regolare, azioni da offrirsi in sottoscrizione, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2441, ultimo comma, cod. civ. e 134, secondo comma, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, a dipendenti della Società e delle controllate ai sensi dell'art. 2359, primo comma, n. 1, del codice civile, destinatari del piano di azionariato che saranno identificati di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione sulla base di valutazioni oggettive e comunque nell'interesse della Società, conferendo al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per determinare altresì la quantità di opzioni da assegnare e la relativa tempistica, nonché le procedure operative per l'assegnazione e l'esercizio delle opzioni medesime, nonché per la fissazione – nei limiti della delega attribuita e nel rispetto delle disposizioni di legge – del prezzo di emissione e del numero massimo delle nuove azioni da attribuire ai destinatari del Piano. Le azioni verranno offerte in sottoscrizione ad un prezzo unitario complessivo pari al valore normale di mercato – come definito dalla normativa fiscale – delle stesse alla data delle rispettive delibere di aumento del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione;
3. di delegare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2443, primo e secondo comma, e 2441, quarto comma, secondo periodo, cod. civ., la facoltà di aumentare il capitale sociale in una volta - entro la data del 31 dicembre 2008 - con esclusione del diritto di opzione, per massimi euro 7.089.960,72, mediante emissione di un massimo di n. 3.983.124 azioni ordinarie, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento all'attuale Amministratore Delegato di Impregilo S.p.A., Alberto Lina, ad un prezzo complessivo unitario pari ad euro 3,023, di cui euro 1,243 a titolo di sopraprezzo, determinato come indicato al precedente punto 1.

Alla data odierna nessun soggetto può ulteriormente esercitare diritti di opzione in base al piano di stock option di cui al precedente punto 1: infatti i soggetti nominativamente individuati dal Consiglio o hanno esercitato tutti i diritti a loro disposizione o hanno

lasciato il Gruppo, perdendo in tal modo il diritto ad esercitare i diritti di opzione loro assegnati in precedenza dal Consiglio stesso.

Il Consiglio non ha ad oggi esercitato la delega per l'aumento di capitale di cui al precedente punto 2.

Il Consiglio dell'11 novembre 2005 ha deliberato di dare attuazione al piano di stock option riservato all'Amministratore Delegato Ing. Alberto Lina, esercitando la delega di cui al precedente punto 3. Tale piano è stato parzialmente esercitato per n. 3.000.000 di azioni ordinarie e i residui diritti di opzione possono essere esercitati fino alla data di approvazione del bilancio di Impregilo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Impregilo S.p.A. non ha posto in essere restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Sulla base delle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, gli azionisti titolari di una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie dell'Emittente risultano alla data odierna essere:

Dichiarante	Azionista diretto, se diverso dal dichiarante	Quota % su capitale ordinario
IGLI S.p.A.		29,548
CENTAURUS CAPITAL LP Ltd (I)	CENTAURUS ALPHA MASTER FUND LIMITED e GREENWAY MANAGED ACCOUNT SERIES LIMITED	5,823
FMR LLC		5,105
S.W. MITCHELL CAPITAL LLP		3,157
ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.	ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A. e controllate (II)	3,067
BANCA POPOLARE DI MILANO SCRL (III)	BANCA AKROS S.P.A. BANCA POPOLARE DI MILANO SCRL	2,931 (IV) 0,028
		totale 2,959
THE ROYAL BANK OF SCOTLAND GROUP PLC (V)	ABN AMRO Bank N.V.	2,176
GANDHARA ADVISORS EUROPE LLP (VI)	GANDHARA MASTER FUND LIMITED	2,157

(I) Centaurus Capital LP, in qualità di gestore del fondo e degli accounts (i) Centaurus Alpha Master Fund Limited e (ii) Greenway Managed Account Series Limited. Centaurus Alpha Master Fund Limited detiene direttamente il 5,567% del capitale di Impregilo.

(II) Agricola San Giorgio S.p.A. (15.000 azioni), Augusta Assicurazioni S.p.A. (1.317.366 azioni), Fata Assicurazioni Danni S.p.A. (100.000 azioni), Genagricola – Generali Agricoltura S.p.A. (15.000 azioni), Inf – Società Agricola S.p.A. (15.000 azioni), Nuova Tirrena S.p.A. (1.375.311 azioni), Toro Assicurazioni S.p.A. (2.183.571 azioni).

(III) Banca Popolare di Milano srl detiene il 56,89% del capitale di Banca Akros S.p.A. e il 93,507% del capitale di Banca di Legnano S.p.A.. Quest'ultima detiene il 40% del capitale di Banca Akros S.p.A..

(IV) di cui l'1,992% senza diritto di voto.

(V) The Royal Bank of Scotland Group PLC detiene il controllo attraverso il 38,38% del capitale di RFS Holdings B.V., che a sua volta detiene il 99,339% di ABN AMRO Holding N.V., che a sua volta detiene l'intero capitale sociale di ABN AMRO Bank N.V..

(VI) Gandhara Advisors Europe LLP quale gestore del fondo di investimento Gandhara Master Fund Limited.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Impregilo S.p.A. non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Impregilo S.p.A. non ha in essere un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Impregilo S.p.A. non ha posto in essere restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti

All'Emittente consta l'esistenza dei seguenti patti parasociali, rilevanti ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58:

- patto parasociale tra TeSir S.r.l., da una parte, e Argo Finanziaria S.p.A., Autostrade per l'Italia S.p.A. ed Immobiliare Lombarda S.p.A., dall'altra, concernente Igli S.p.A. e Impregilo S.p.A.;

- patto parasociale tra Argo Finanziaria S.p.A., Autostrade per l'Italia S.p.A. ed Immobiliare Lombarda S.p.A., concernente Igli S.p.A. e Impregilo S.p.A..

In allegato alla presente Relazione sono riportati gli estratti dei predetti patti parasociali, pubblicati ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 129 del Regolamento Consob n. 11971/99, come successivamente modificato.

h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

L'art. **20** dello Statuto di Impregilo S.p.A., come modificato dall'Assemblea Straordinaria del 27 giugno 2007, prevede che *"la Società è amministrata da un Consiglio composto da quindici membri.*

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti per l'assunzione della carica.

L'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci, con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista dovrà includere, a pena di decadenza, almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalla legge, indicandoli distintamente e inserendo uno di essi al primo posto della lista.

Le liste dovranno essere presentate, come sarà altresì indicato nell'avviso di convocazione, presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998 non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero della misura inferiore eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente e degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società; (iv) le ulteriori informazioni che, richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili, verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) qualora vi sia almeno una lista che abbia riportato un numero di voti rappresentativi di almeno il 29% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti espressi dagli azionisti verranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, n. 14 Amministratori da eleggere, mentre n. 1 Amministratore verrà tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti espressi dagli azionisti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Resta peraltro inteso che, laddove le prime due liste abbiano riportato lo stesso numero di voti, da ciascuna di dette liste verranno estratti, nell'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa, n. 7 Amministratori, mentre n. 1 Amministratore sarà tratto dalla lista che per numero di voti espressi dagli azionisti sia risultata terza e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato le liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti espressi dagli azionisti; qualora siano state

presentate solo due liste, dovrà essere eletto come 15° Amministratore il candidato più anziano tra quelli che non siano già stati tratti dalle prime due liste;

b) qualora nessuna lista abbia riportato un numero di voti rappresentativi di almeno il 29% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, i n. 15 Amministratori saranno tratti da tutte le liste presentate come segue: i voti ottenuti dalle liste saranno divisi successivamente per numeri interi progressivi da uno a quindici. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Al fine del riparto degli Amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste.

Nel caso in cui non venga presentata o ammessa alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, in modo comunque da assicurare la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge.

Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile nominando, secondo l'ordine progressivo, candidati tratti dalla lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposti ad accettare la carica. In ogni caso la sostituzione degli Amministratori cessati dalla carica viene effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione assicurando la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge. Se viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, i restanti Amministratori si intendono cessati con effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito per nomina assembleare”.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Come detto al paragrafo 2 lettera a, il Consiglio di Amministrazione è stato delegato ad aumentare il capitale sociale, aumento finalizzato al piano di stock option illustrato in detto paragrafo.

L'Assemblea di Impregilo S.p.A. non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie.

l) Clausole di change of control

L'Emittente non è soggetto al controllo da parte di alcun altro soggetto .

m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono in essere accordi con gli amministratori dell'Emittente che prevedono indennità in caso di dimissioni, licenziamento, revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

3. COMPLIANCE

○ Impregilo S.p.A. ha aderito alle previsioni dell'originaria versione del Codice di Autodisciplina edito dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. e, successivamente, alla versione pubblicata nel luglio 2002.

A seguito della pubblicazione del nuovo Codice di Autodisciplina nel marzo 2006 da parte del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana, il Consiglio di Impregilo, tenutosi in data 20 dicembre 2006, ha deliberato di demandare al Comitato per il Controllo Interno di effettuare un'approfondita analisi comparativa dell'assetto di governance della Società con le previsioni del Codice, e di fornire al Consiglio valutazioni, pareri e proposte in ordine all'adesione allo stesso e agli interventi a tal fine necessari.

Sulla scorta delle analisi e delle proposte del Comitato per il Controllo Interno, il Consiglio tenutosi in data 12 marzo 2007 ha deliberato di aderire al Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la corporate governance di Borsa Italiana S.p.A. – edizione marzo 2006, con le eccezioni in appresso specificate. In particolare, al fine di conformare la struttura di corporate governance della Società ai principi e ai criteri applicativi del Codice, il Consiglio del 12 marzo 2007 ha deliberato:

- in relazione al criterio applicativo 1.C.1. lett. b), in considerazione della modifica recentemente intervenuta nell'azionariato della Società, conseguente alle variazioni intervenute nella compagine sociale di Igli S.p.A. (descritte negli estratti dei patti parasociali allegati alla presente Relazione), di riservarsi di definire il perimetro di applicazione di quanto disposto da tale criterio in una prossima riunione consiliare;
- in relazione al criterio applicativo 1.C.1. lett. f), in considerazione della modifica recentemente intervenuta nell'azionariato della Società, di riservarsi di definire l'ambito di applicazione di quanto disposto da tale criterio in una prossima riunione consiliare;
- in relazione al criterio applicativo 1.C.1. lett. g), che il Consiglio effettui una volta all'anno, in occasione della riunione consiliare di approvazione del bilancio, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati;
- in relazione al criterio applicativo 1.C.3., in considerazione della modifica recentemente intervenuta nell'azionariato della Società, di riservarsi di esprimere il proprio orientamento riguardo a quanto ivi previsto e di individuare i relativi criteri generali in una prossima riunione consiliare;
- in relazione al criterio applicativo 2.C.1., di confermare la precedente valutazione espressa nella riunione consiliare del 7 luglio 2005, e quindi di considerare non esecutivi gli amministratori componenti il Comitato Esecutivo, in considerazione del fatto che attualmente la partecipazione al Comitato Esecutivo, tenuto conto della frequenza delle riunioni e dell'oggetto delle

relative delibere, non comporta di fatto il coinvolgimento sistematico dei suoi componenti nella gestione corrente della Società né determina un notevole incremento del relativo compenso rispetto a quello degli altri amministratori non esecutivi; e conseguentemente di qualificare come amministratore esecutivo il solo Amministratore Delegato;

- in relazione al criterio applicativo 2.C.2., su proposta del Presidente, che le competenti funzioni della Società provvedano ad abilitare tutti gli amministratori ed i sindaci all'accesso al sito Intranet della Società, per consentire loro l'accesso diretto alla documentazione ed alle notizie aziendali ivi pubblicate; e ad organizzare la partecipazione degli amministratori e dei sindaci al piano di formazione sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo che verrà svolto nel corso dell'anno 2007;
- in relazione al criterio applicativo 3.C.4., di attenersi in linea generale ai parametri fissati dal Codice in tema di indipendenza degli amministratori; e che eventuali scostamenti da tali parametri debbano essere adeguatamente motivati;
- in relazione al criterio applicativo 3.C.5., che l'esito dei controlli volti alla verifica della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri sia reso noto dal Collegio Sindacale al mercato nell'ambito della relazione dei sindaci all'assemblea. Il Collegio Sindacale ha dichiarato di aderire a questa delibera nel corso della riunione consiliare;
- in relazione al criterio applicativo 3.C.6., che gli amministratori indipendenti tengano annualmente, prima della riunione consiliare di approvazione del bilancio di esercizio, una riunione che abbia ad oggetto l'autovalutazione, con esame di eventuali azioni da intraprendere, delle modalità con le quali si estrinseca nella Società la peculiarità del ruolo che gli amministratori indipendenti devono avere all'interno del Consiglio di Amministrazione, riferendone al Consiglio stesso;
- in relazione al criterio applicativo 4.C.1., che l'Amministratore Delegato, anche in considerazione dell'evoluzione del quadro normativo nel frattempo intervenuta, sottoponga al Consiglio, in una prossima riunione, un testo aggiornato del "Regolamento Interno per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni "price sensitive" approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2001;
- in relazione al criterio applicativo 5.C.1. lett. c)., di mettere a disposizione del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione un fondo spese di euro 25.000 annui per ciascun Comitato per eventuali consulenze e quant'altro necessario per lo svolgimento delle rispettive funzioni, utilizzabile senza necessità di preventiva autorizzazione, fermo l'obbligo di rendiconto, e fermo restando che comunque i Comitati potranno accedere alle informazioni e avvalersi delle funzioni aziendali;
- in relazione al principio 6.P.2., di **non istituire** il Comitato per le nomine, in quanto non sono state sinora riscontrate, né si prevedono, difficoltà da parte degli azionisti nel proporre adeguate candidature tali da consentire che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia conforme a quanto raccomandato dal Codice;
- in relazione al criterio applicativo 6.C.1., di aderire al criterio proponendo la relativa modifica statutaria all'assemblea straordinaria che dovrà tenersi entro il

30 giugno 2007 per l'adeguamento alle previsioni del D. Lgs. 303/2006 e della Legge sul Risparmio; l'assemblea straordinaria tenutasi in data 27 giugno 2007 ha effettivamente modificato lo statuto, come descritto al paragrafo 14 della presente Relazione.

- in relazione al criterio applicativo 7.C.3., di conferire al Comitato per la Remunerazione i compiti di cui al detto criterio; e che il Comitato per la Remunerazione nomini fra i propri membri il Presidente, e che si dia un proprio nuovo regolamento di funzionamento;
- in relazione al principio 8.P.4., di dare atto che, in base alle informazioni fornite dai componenti il Comitato per il Controllo Interno, essi tutti possedevano adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria;
- in relazione al criterio applicativo 8.C.1. lett. a). tenuto conto dell'evoluzione normativa nel frattempo prodottasi e dei mutamenti intervenuti nella struttura organizzativa, di riservarsi di procedere, se ed in quanto venisse ritenuto necessario, ad aggiornare, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, i "Lineamenti di una politica per il Controllo Interno" approvati dal Consiglio in data 21 marzo 2000;
- in relazione al criterio applicativo 8.C.1. lett. b). di individuare nell'Amministratore Delegato della Società l'"Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di Controllo Interno";
- in relazione al criterio applicativo 8.C.1. ultimo paragrafo, che il Consiglio deliberi in una successiva riunione, su proposta dell'"Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno" e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, in ordine alla remunerazione del Preposto al controllo interno, coerentemente con le politiche aziendali;
- in relazione ai criteri applicativi 8.C.1. e 8.C.3., di attribuire al Comitato per il Controllo Interno le funzioni e i compiti di cui alle lettere a), b), c), f), g), del criterio 8.C.3., nonché quelli di cui ai criteri 8.C.1. e 9.C.1.; inoltre, preso atto dell'accettazione testè espressa al riguardo dal Collegio Sindacale, di attribuire a quest'ultimo le funzioni e i compiti di cui alle lettere d) ed e) del Criterio 8.C.3., fermo restando che il Collegio Sindacale, nello svolgimento di tali compiti e funzioni, dovrà attenersi a modalità che consentano al Consiglio di trovare nei lavori del Collegio Sindacale, ad esso Consiglio resi tempestivamente disponibili, adeguata disamina delle materie oggetto delle proprie responsabilità; che, inoltre, il Comitato nomini fra i propri membri il Presidente, e che si dia un proprio nuovo regolamento di funzionamento; che il Comitato si riunisca almeno quattro volte all'anno, e comunque in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, della relazione semestrale e delle relazioni trimestrali;
- in relazione al criterio applicativo 8.C.5., di attribuire all'"Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno" le funzioni e i compiti di cui a detto criterio;
- in relazione al criterio applicativo 8.C.6., di definire le funzioni del Preposto al Controllo Interno conformemente a quanto disposto da detto criterio; e che il Preposto al Controllo Interno riferisca anche all'Amministratore Delegato quale "Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di Controllo Interno";

- in relazione al criterio applicativo 9.C.1., in considerazione delle modifiche recentemente intervenute nell'azionariato della Società, di riservarsi di adottare nuove "Linee guida per le operazioni con parti correlate";
- in relazione al criterio applicativo 9.C.2., che, fermi restando gli obblighi previsti dall'art. 2391 del codice civile, l'Amministratore che abbia un interesse per conto proprio o di terzi in una determinata operazione sociale all'esame del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo può partecipare alla discussione e al voto, in quanto tale partecipazione rappresenta un elemento di responsabilizzazione in merito ad operazioni che proprio l'interessato potrebbe conoscere meglio degli altri amministratori; che, tuttavia, il Consiglio o il Comitato Esecutivo possono di volta in volta richiedere che tale amministratore si allontani dalla riunione al momento della discussione;
- in relazione al Principio 10.P.3.; ed ai criteri applicativi 10.C.6. e 10.C.7., di adottare, avendo testè avuto l'accordo del Collegio Sindacale, le "Linee guida per la gestione dei rapporti con il Collegio Sindacale" (disponibili sul sito: www.impregilo.it, nella sezione "Investor Relations – Corporate Governance – Documenti corporate");
- in relazione al criterio applicativo 10.C.7., di proporre all'assemblea straordinaria che dovrà tenersi entro il 30 giugno 2007 per l'adeguamento dello statuto sociale alle previsioni introdotte dal D. Lgs. 303/2006, che le liste dei candidati alla carica di sindaco debbano essere depositate presso la sede sociale almeno quindici (anziché dieci, come attualmente previsto) giorni prima della data prevista per l'assemblea; l'assemblea straordinaria tenutasi in data 27 giugno 2007 ha effettivamente modificato lo statuto, come descritto al paragrafo 15 della presente Relazione.
- in relazione al criterio applicativo 11.C.1., che venga pubblicato e reso disponibile sul sito www.impregilo.it, nella sezione "Investor Relations – Corporate Governance – Documenti corporate", il documento "Modalità per la partecipazione degli Azionisti alle assemblee di Impregilo S.p.A.";
- di dare atto che il sistema di governance della Società già corrisponde alle altre disposizioni del Codice.

In relazione al criterio applicativo 1.C.1. lett. b), il Consiglio, nelle riunioni del 3 maggio e del 13 luglio 2007 ha qualificato "controllate strategiche" le società Fisia Italmimpianti S.p.A., Impregilo International Infrastructures N.V. e Primav Ecorodovias S.A..

Il Consiglio di Impregilo tenutosi in data 12 dicembre 2007 ha inoltre deliberato:

- in relazione al criterio applicativo 1.C.1. lett. b), di valutare adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica Impregilo International Infrastructures N.V. e Primav Ecorodovias S.A., stabilendo alcune misure da adottare in ordine all'assetto organizzativo di Fisia Italmimpianti S.p.A.;
- in relazione al criterio applicativo 1.C.1. lett. f), di adottare il regolamento descritto al paragrafo 5.2 della presente Relazione;
- in relazione al criterio applicativo 1.C.3., di adottare il regolamento descritto al paragrafo 5.1 della presente Relazione;
- in relazione al criterio applicativo 4.C.1., di approvare una specifica "Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni", che sostituisce il "Regolamento Interno per la comunicazione

all'esterno di documenti ed informazioni "price sensitive" approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2001, come meglio precisato al paragrafo 6 della presente Relazione.

- in relazione al criterio applicativo 8.C.1. ultimo paragrafo, di definire, su proposta dell'Amministratore Delegato, quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità di sistema di controllo interno, e sentito il conforme parere del Comitato per il Controllo Interno, la remunerazione del Preposto al Controllo Interno.
 - in relazione al criterio applicativo 2.C.2., che la sessione di formazione sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo riservata agli Amministratori e Sindaci venga tenuta all'inizio del 2008.
- Impregilo S.p.A. e le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di corporate governance dell'Emittente.

4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società o enti.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1. COMPOSIZIONE

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO IN CARICA ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2007 (L'ESERCIZIO) E ALTRI DATI

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
Massimo Ponzellini	Presidente	3.5.2007	UNICA		X			100	3
Giovanni Castellucci	Vice Presidente	3.5.2007	UNICA		X			76,93	8
Antonio Talarico	Vice Presidente	3.5.2007	UNICA		X			81,82	11
Alberto Rubegni	Amministratore Delegato	13.7.2007	NOMINA CONSILIARE	X				100	0
Alfredo Cavaneghi	Consigliere	3.5.2007	UNICA		X	X	X	92,31	6
Claudio Cominelli	Consigliere	3.5.2007	UNICA		X	X	X	92,31	2
Nicola Fallica	Consigliere	3.5.2007	UNICA		X	X	X	100	1
Andrea Gardelli	Consigliere	13.11.2007	NOMINA CONSILIARE		X	X	X	0	2
Beniamino Gavio	Consigliere	3.5.2007	UNICA		X			84,62	8
Marcello Gavio	Consigliere	3.5.2007	UNICA		X			90,91	6
Giancarlo Guenzi	Consigliere	12.12.2007	NOMINA CONSILIARE		X			100	1
Maurizio Maresca	Consigliere	3.5.2007	UNICA		X	X	X	76,93	3
Andrea Novarese	Consigliere	3.5.2007	UNICA		X			90,91	9
Giuseppe Piaggio	Consigliere	3.5.2007	UNICA		X			69,24	5
Alberto Sacchi	Consigliere	3.5.2007	UNICA		X			92,31	9

LEGENDA

Carica: indicare se presidente, vice presidente, amministratore delegato, etc.

Lista: indicare M/m a seconda che l'amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-decies, del Regolamento Emittenti Consob)

Esec.: barrare se il consigliere può essere qualificato come esecutivo

Non esec.: barrare se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo

Indip.: barrare se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati (vedi Sezione 5.5 del presente format)

Indip. TUF: barrare se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-decies, del Regolamento Emittenti Consob)

% CdA: inserire la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio (nel calcolare tale percentuale, considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

Altri incarichi: Si inserisca il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio. Si alleggi alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo cui fa capo o di cui è parte l'Emittente.

COMPOSIZIONE DEI COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO IN CARICA ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nominativo	Carica	CE	% CE	C.N.	% C.N.	C.R.	% C.R.	CCI	% C.C.I.
Massimo Ponzellini	Presidente					P	100		
Alfredo Cavanenghi	Consigliere					M	100	P	100
Claudio Cominelli	Consigliere					M	75		
Maurizio Maresca	Consigliere					M	75	M	87,50
Nicola Fallica	Consigliere							M	100
Alberto Rubegni	Amministratore Delegato	P	100						
Giovanni Castellucci	Consigliere	M	40						
Antonio Talarico	Consigliere	M	83,34						
Beniamino Gavio	Consigliere	M	100						
Andrea Novarese	Consigliere	M	100						
Giuseppe Piaggio	Consigliere	M	50						

LEGENDA

CE: comitato esecutivo; inserire P/M se presidente/membro del comitato esecutivo.

% CE: indicare la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato esecutivo (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato esecutivo svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

C.N.: comitato nomine; inserire P/M se presidente/membro del comitato per le nomine

% C.N.: inserire la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per le nomine (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per le nomine svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

C.R.: inserire P/M se presidente/membro del comitato per la remunerazione

% C.R.: indicare la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per la remunerazione (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per la remunerazione svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

C.C.I.: inserire P/M se presidente/membro del comitato per il controllo interno

% C.C.I.: indicare la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per il controllo interno (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha

partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per il controllo interno svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

- Nessun cambiamento nella composizione del Consiglio e dei Comitati interni allo stesso è intervenuto a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

CONSIGLIERI CHE HANNO CESSATO DI RICOPRIRE LA CARICA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nominativo	Carica	In carica dal / al	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	% CdA	Altri incarichi
Alberto Lina	Amministratore Delegato	3.5.07 13.7.07	UNICA	X			87,50	1
Luca Bettonte	Consigliere	3.5.07 21.11.07	UNICA		X		90	3
Gioacchino Paolo Maria Ligresti	Consigliere	3.5.07 13.11.07	UNICA		X		22,23	21
Roberto Altamura	Consigliere	10.11.06 29.3.07	NOMINA CONSILIARE		X		0	2
Enrico Luca Bonatti	Consigliere	2.5.05 29.3.07	UNICA		X		0	1
Gianni Maria Chiarva	Consigliere	20.5.05 29.3.07	UNICA		X		0	8
Cesare Romiti	Presidente	2.5.05 3.5.07	UNICA		X		100	1
Mariano Aprea	Consigliere	10.11.06 3.5.07	NOMINA CONSILIARE		X		50	1
Michele Della Penna	Consigliere	10.11.06 3.5.07	NOMINA CONSILIARE		X		50	1
Giorgio Robba	Consigliere	2.5.05 3.5.07	UNICA		X	X	100	3

Nominativo	Carica	CE	% CE	C.N.	% C.N.	C.R.	% C.R.	CCI	% C.C.I.
Alberto Lina	Amministratore Delegato	P	100						
Enrico Luca Bonatti	Consigliere	M	50						
Giorgio Robba	Consigliere	M	100					M	100
Cesare Romiti	Presidente					P	(1)		

(1) non si sono tenute riunioni prima del 3 maggio 2007

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

- Il Consiglio tenutosi in data 12 dicembre 2007 ha deliberato di adottare uno specifico regolamento che prevede quanto segue:

“Premesso che ai fini del regolamento in questione si intendono per “società di rilevanti dimensioni”:

- le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea;*
- le banche, gli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, le SIM ai sensi dell'articolo 1,*

comma 1, lettera e) del Testo Unico, le società di investimento a capitale variabile (SICAV) ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera i) del Testo unico, le società di gestione del risparmio ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera o) del Testo unico, le imprese di assicurazione ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere s), t) e u) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, costituiti in forma di società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI, e VII del codice civile, con azioni non quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri pesi dell'Unione Europea;

c. le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile che individualmente o complessivamente a livello di gruppo, qualora redigano il bilancio consolidato, presentano i) ricavi delle vendite e delle prestazioni superiori a 500 milioni di euro ovvero ii) un attivo dello stato patrimoniale superiore a 800 milioni di Euro, con azioni non quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri pesi dell'Unione Europea.

il numero massimo degli incarichi che possono essere rivestiti dagli amministratori di Impregilo è:

Amministratori esecutivi

Il numero massimo degli incarichi di amministrazione o controllo rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni non potrà essere superiore a 4.

Amministratori non esecutivi membri del comitato esecutivo

Il numero massimo degli incarichi di amministrazione o controllo rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni non potrà essere superiore a 6.

Amministratori non esecutivi che non sono membri del comitato esecutivo

Il numero massimo degli incarichi di amministrazione o controllo rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni non potrà essere superiore a 8.

Ai fini del computo degli incarichi:

- non si tiene conto degli incarichi ricoperti in società che siano direttamente e/o indirettamente controllate, controllanti o sottoposte al comune controllo con Impregilo S.p.A.;
- non si tiene conto degli incarichi di sindaco supplente;
- gli incarichi ricoperti in società di rilevanti dimensioni appartenenti ad un medesimo gruppo diverso dal gruppo dell'emittente vengono considerati come aventi il seguente "peso":
 - primo incarico: uno
 - secondo incarico: uno + mezzo
 - da tre incarichi in su: due.

Nel caso in cui all'amministratore venisse proposto di assumere nuovi incarichi tali da comportare il superamento dei limiti indicati, l'amministratore informa tempestivamente il Consiglio il quale potrà accordare deroghe, anche temporanee, al numero massimo degli incarichi stabiliti nel presente regolamento, motivando adeguatamente la deroga. L'avvenuta deroga e la motivazione della stessa verranno riportare nella relazione di corporate governance della Società."

L'attuale composizione del Consiglio rispetta i criteri generali di cui sopra.

5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. **24** dello Statuto sociale (disponibile sul sito www.impregilo.it, nella sezione "Investor Relations – Corporate Governance – Documenti corporate"), il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per lo svolgimento delle attività costituenti l'oggetto sociale o strumentali allo stesso, esclusi soltanto quelli che la legge riserva in modo tassativo all'Assemblea.

Il Consiglio può pertanto deliberare l'istituzione o la soppressione, in Italia e all'estero, di sedi secondarie con rappresentanza stabile, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative inderogabili, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale, la fusione per incorporazione di una società interamente controllata o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, il tutto nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. 2505 e 2505-bis Cod. Civ.

A norma di legge, gli amministratori non possono restare in carica per un periodo superiore a tre esercizi e decadono dalla carica alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio. Non prevedendo lo Statuto sociale di Impregilo disposizioni contrarie, gli amministratori sono rieleggibili.

Il Consiglio, a norma dell'art. **21** dello Statuto sociale, elegge tra i suoi membri un Presidente ed eventualmente uno o due Vice Presidenti che sostituiscano il Presidente in caso di assenza o impedimento.

L'art. **20** dello Statuto sociale prevede che il Consiglio sia composto da non meno di sette e non più di quindici membri.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute **13** riunioni del Consiglio di Amministrazione di Impregilo, con una durata media di un'ora e 45 minuti.

Il calendario degli eventi societari per l'esercizio 2008 (disponibile sul sito www.impregilo.it, nella sezione "Investor Relations – Corporate Governance – Documenti corporate") prevede **4** riunioni, la prima delle quali si è tenuta in data odierna.

Ai sensi del Criterio applicativo 1.C.1., lett. a) del Codice, al quale il Consiglio ha deliberato di aderire, al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione:

- dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del gruppo di cui l'Emittente è a capo;
- del sistema di governo societario dell'Emittente stesso;
- della struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo.

- Ai sensi del Criterio applicativo 1.C.1., lett. b) del Codice, il Consiglio tenutosi in data 12 dicembre 2007, previo esame da parte del Comitato per il Controllo Interno tenutosi in pari data, ha valutato adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica Impregilo International Infrastructures N.V. e Primav Ecorodovias S.A., stabilendo alcune misure da adottare in ordine all'assetto organizzativo di Fisia Italimpianti S.p.A..
- Il Consiglio ha qualificato "controllate strategiche" le società Fisia Italimpianti S.p.A., in quanto società subholding del settore di business strategico "Impianti", Impregilo International Infrastructures N.V., in quanto società subholding del settore di business strategico "Concessioni", e Primav Ecorodovias S.A., in quanto società concessionaria che presidia le iniziative del gruppo in Brasile e che è tra i principali operatori del Brasile nel settore autostradale.
- Il Consiglio tenutosi in data 23 maggio 2007, su conforme proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha determinato la remunerazione del Presidente, dei Vice Presidenti e ha confermato i compensi, i termini e le condizioni del rapporto di collaborazione con l'amministratore delegato all'epoca in carica, determinati dal Consiglio tenutosi in data 6 dicembre 2006.
Il Consiglio di Amministrazione si è riservato di determinare, su proposta del Comitato per la Remunerazione, la remunerazione dell'attuale amministratore delegato.
- L'assemblea del 3 maggio 2007 ha determinato in euro 25.000 il compenso annuo lordo a favore di ciascun membro del Consiglio e in euro 25.000 il compenso annuo lordo a favore di ciascun membro del Comitato Esecutivo, ove nominato.
Il Consiglio tenutosi in data 23 maggio 2007, su conforme proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha determinato il compenso annuo lordo per ciascun componente del Comitato per il Controllo Interno in euro 12.000.
Il Consiglio tenutosi in data 28 giugno 2007, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha determinato il compenso annuo lordo per ciascun componente del Comitato per la Remunerazione in euro 6.000.
- Il Consiglio ha valutato in occasione delle riunioni istituzionali il generale andamento della gestione anche rispetto agli obiettivi programmati, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati.
- Il Consiglio tenutosi in data 12 dicembre 2007 ha adottato, in relazione al Criterio applicativo 1.C.1., lett. f) del Codice, il seguente regolamento:
"Il Consiglio di Amministrazione di Impregilo S.p.A., fatte salve e impregiudicate le prerogative inerenti le relative determinazioni da parte degli organi sociali competenti delle controllate, esamina, valuta e approva:

- a) *l'esercizio da parte di Impregilo S.p.A. del diritto di voto (i) nelle assemblee straordinarie delle controllate strategiche della Società (come individuate dal Consiglio di Amministrazione, attualmente Fisia Italimpianti S.p.A., Impregilo International Infrastructures N.V., Primav Ecorodovias S.A., di seguito denominate le "Controllate Strategiche") e (ii) nelle assemblee ordinarie delle Controllate Strategiche convocate per deliberare sulla nomina dei rispettivi organi sociali;*
- b) *il compimento da parte di Impregilo S.p.A. e delle sue controllate di tutte le operazioni con parti correlate - diverse dalle "Operazioni Non Rilevanti con Parti Correlate" di cui alle "Linee Guida per Operazioni con Parti Correlate" attualmente in vigore e come eventualmente modificate;*
- c) *l'acquisto e la vendita da parte di Impregilo S.p.A. di partecipazioni in società, consorzi o altre entità, nonché di aziende o rami aziendali;*
- d) *l'esame e l'approvazione del business plan, budget e piano industriale del Gruppo;*
il Consiglio di Amministrazione o il Comitato Esecutivo di Impregilo S.p.A., fatte salve e impregiudicate le prerogative inerenti le relative determinazioni da parte degli organi sociali competenti delle controllate, esamina, valuta e approva:
- e) *l'acquisto e la vendita da parte delle controllate di Impregilo S.p.A. di partecipazioni in società, consorzi o altre entità, nonché di aziende o rami aziendali, di valore superiore a euro 5 milioni per singola operazione;*
- f) *ogni altra operazione che l'organo amministrativo di una controllata di Impregilo S.p.A. ritenga di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per Impregilo S.p.A.*

- In relazione al Criterio applicativo 1.C.1., lett. g) del Codice, conformemente a quanto deliberato dal Consiglio del 12 marzo 2007 come riportato al paragrafo 3 della presente Relazione, il Consiglio tenutosi in data 26 marzo 2008, sulla scorta di quanto esaminato dal Comitato per il Controllo Interno tenutosi in pari data, ha valutato la dimensione, composizione e funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, senza formulare alcun rilievo al riguardo.
- Con riferimento al Criterio applicativo 1.C.4., l'art. 20 dello statuto sociale prevede che, fino a contraria deliberazione dell'assemblea, gli Amministratori non sono vincolati dal divieto di cui all'art. 2390 Codice Civile. Il Consiglio non ha rilevato alcuna criticità da segnalare all'assemblea nel corso dell'Esercizio.

5.3. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Il Consiglio può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più consiglieri, definendo limiti e modalità di esercizio delle deleghe, e nominare Direttori e Procuratori, scelti anche tra persone non facenti parte del Consiglio, determinandone i poteri (art. 25 dello Statuto sociale).

Il Consiglio, in data 13 luglio 2007, a seguito delle dimissioni di Alberto Lina dalla carica di Amministratore Delegato, ha nominato Amministratore Delegato Alberto

Rubegni, conferendogli la legale rappresentanza della Società e la firma di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché i poteri per la gestione dell'attività d'impresa, con la facoltà di sub-delegare la responsabilità dell'organizzazione e della conduzione di determinati settori di attività.

Oltre ai poteri riservati inderogabilmente dalla legge al Consiglio, quest'ultimo si è riservato la competenza esclusiva in merito a qualsivoglia decisione inerente:

- a) l'esercizio del diritto di voto (i) nelle assemblee straordinarie delle controllate strategiche della Società (individuate dal Consiglio di Amministrazione nelle seguenti società: Fisia Italimpianti S.p.A., Impregilo International Infrastructures N.V., Primav Ecorodovias S.A.) e (ii) nelle assemblee ordinarie delle predette controllate strategiche convocate per deliberare sulla nomina dei rispettivi organi sociali;
- b) il compimento di tutte le operazioni con parti correlate - diverse dalle "Operazioni Non Rilevanti con Parti Correlate" di cui alle "Linee Guida per Operazioni con Parti Correlate" attualmente in vigore e come eventualmente modificate;
- c) l'acquisto e la vendita di partecipazioni in società, consorzi o altre entità, nonché di aziende o rami aziendali.

Presidente

Il Consiglio del 3 maggio 2007 ha conferito al Presidente, in aggiunta alla rappresentanza legale ed alla firma di fronte ai terzi ed in giudizio spettantigli ai sensi dell'art. **27** dello Statuto sociale, il potere di dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione. I medesimi poteri competono disgiuntamente ai Vice Presidenti, in caso di assenza o impedimento del Presidente. Al Presidente non è attribuito uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Il Presidente del Consiglio non è il principale responsabile della gestione dell'impresa (chief executive officer), né l'azionista di controllo dell'Emittente.

Comitato esecutivo

Il Consiglio può, a norma dell'art. **25** dello Statuto sociale, delegare tutte o parte delle sue attribuzioni, ad esso non riservate dalla legge, ad un Comitato Esecutivo composto da un numero di membri inferiore alla metà dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio ha istituito il Comitato Esecutivo, ai sensi dell'art. **25** dello Statuto sociale, attualmente composto di sei membri.

Il Comitato Esecutivo viene convocato all'occorrenza e non è previsto un calendario delle riunioni per l'esercizio.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute **10** riunioni del Comitato Esecutivo, con una durata media di due ore.

Nell'esercizio in corso si è tenuta una riunione.

Al Comitato Esecutivo sono stati delegati tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione spettanti al Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per i poteri

riservati inderogabilmente dalla legge al Consiglio e per i poteri relativi al compimento dei seguenti atti e operazioni, riservate al Consiglio:

- i. esercizio del diritto di voto (a) nelle assemblee straordinarie delle controllate strategiche di Impregilo come di volta in volta individuate dal Consiglio di Amministrazione e (b) nelle assemblee ordinarie delle predette controllate strategiche convocate per deliberare sulla nomina dei rispettivi organi sociali;
- ii. individuazione delle controllate strategiche di Impregilo;
- iii. approvazione del business plan, del budget e del piano industriale;
- iv. "Operazioni Rilevanti con Parti Correlate" come definite dal Consiglio di Amministrazione di Impregilo nelle "Linee Guida per Operazioni con Parti Correlate" tempo per tempo in vigore;
- v. acquisto e vendita di partecipazioni in società, consorzi o altre entità, nonché di aziende o rami aziendali;

Informativa al Consiglio

Il Consiglio si riunisce con periodicità almeno trimestrale. Con cadenza periodica, e comunque tempestivamente qualora particolari esigenze lo abbiano richiesto, l'Amministratore Delegato, anche quale Presidente del Comitato Esecutivo, ha riferito allo stesso Consiglio e al Collegio Sindacale sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe.

5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

- Il Consiglio di Amministrazione è composto attualmente da 1 Amministratore esecutivo (l'Amministratore Delegato) e 14 non esecutivi. Come riportato al precedente paragrafo 3 in relazione al Criterio applicativo 2.C.1., gli amministratori componenti il Comitato Esecutivo sono considerati non esecutivi, in considerazione del fatto che attualmente la partecipazione al Comitato Esecutivo, tenuto conto della frequenza delle riunioni e dell'oggetto delle relative delibere, non comporta di fatto il coinvolgimento sistematico dei suoi componenti nella gestione corrente della Società né determina un notevole incremento del relativo compenso rispetto a quello degli altri amministratori non esecutivi.
- Al fine di accrescere la conoscenza da parte degli amministratori della realtà e delle dinamiche aziendali, tutti gli amministratori ed i sindaci sono stati abilitati all'accesso al sito Intranet della Società, per consentire loro l'accesso diretto alla documentazione ed alle notizie aziendali ivi pubblicate; è stata inoltre prevista la partecipazione degli amministratori e dei sindaci al piano di formazione sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio ha valutato nella prima occasione utile dopo la loro nomina nonché in occasione del Consiglio di approvazione del progetto di bilancio relativo all'Esercizio la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi applicando tutti i criteri previsti dal Codice stesso.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito della suddetta verifica verrà reso noto dal Collegio Sindacale al mercato nell'ambito della relazione dei sindaci all'assemblea.

Come deliberato dal Consiglio del 12 marzo 2007 in relazione al Criterio applicativo 3.C.6 del Codice, gli amministratori indipendenti tengono annualmente, prima della riunione consiliare di approvazione del bilancio di esercizio, una riunione che ha ad oggetto l'autovalutazione, con esame di eventuali azioni da intraprendere, delle modalità con le quali si estrinseca nella Società la peculiarità del ruolo che gli amministratori indipendenti devono avere all'interno del Consiglio. Tale riunione si è tenuta in data 26 marzo 2008 e gli amministratori indipendenti ne hanno riferito al Consiglio tenutosi in pari data.

5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Non ricorrendo i presupposti previsti dal Codice, il Consiglio non ha ritenuto di designare un amministratore indipendente quale lead independent director.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio del 12 dicembre 2007 ha approvato, su proposta dell'Amministratore Delegato, una specifica "Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni" (che ha sostituito il "Regolamento Interno per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni "price sensitive" approvato dal Consiglio del 27 marzo 2001).

La Procedura contiene le disposizioni relative alla gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate di cui all'art. 114, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (di seguito denominate le "Informazioni Privilegiate").

La Procedura è indirizzata e si applica a tutti coloro che, in ragione dell'attività lavorativa, professionale o delle funzioni svolte, hanno accesso, su base regolare od occasionale, a informazioni societarie riguardanti l'emittente. Tali soggetti sono tenuti a (i) mantenere la segretezza circa le informazioni di carattere riservato; (ii) a utilizzare tali informazioni esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni lavorative e professionali; (iii) non abusare delle informazioni riservate in loro possesso ai sensi della vigente normativa.

In particolare, gli amministratori e i sindaci di Impregilo S.p.A. e delle società controllate sono obbligati alla riservatezza circa le informazioni ed i documenti acquisiti nello svolgimento dei loro compiti, nonché più in generale circa i contenuti delle discussioni svoltesi nell'ambito delle riunioni consiliari e dei lavori del Collegio Sindacale.

Al fine di assicurare un coordinamento ed una uniformità di indirizzo, ogni rapporto con la stampa ed altri mezzi di comunicazione, nonché con analisti finanziari ed investitori istituzionali, che coinvolga notizie (sia pur di carattere non riservato) concernenti

Impregilo S.p.A. o le società controllate potrà avvenire solo d'intesa con il Presidente o con l'Amministratore Delegato o con il Direttore Centrale Corporate di Impregilo S.p.A. e per il tramite della Funzione "Relazioni Esterne" di Impregilo S.p.A., nel rispetto delle disposizioni della Procedura.

La gestione delle Informazioni Privilegiate è rimessa al Presidente e all'Amministratore Delegato di Impregilo S.p.A..

La gestione delle Informazioni Privilegiate concernenti le singole società controllate è rimessa al relativo organo amministrativo, che potrà procedere alla divulgazione nel rispetto della Procedura.

La comunicazione al pubblico delle Informazioni Privilegiate è di competenza del Presidente e dell'Amministratore Delegato di Impregilo S.p.A..

La divulgazione delle Informazioni Privilegiate deve essere effettuata nel rispetto dei criteri di completezza, tempestività, trasparenza, adeguatezza e continuità, evitando possibili asimmetrie informative tra gli investitori o il determinarsi di situazioni che possano comunque alterare l'andamento dei titoli quotati.

La vigilanza sul rispetto della Procedura compete al Presidente.

La Procedura prevede sanzioni a carico dei soggetti che ne violassero le disposizioni.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio ha istituito al proprio interno il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione.

8. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio ha ritenuto di **non istituire** il Comitato per le nomine, in quanto non sono state sinora riscontrate, né si prevedono, difficoltà da parte degli azionisti nel proporre adeguate candidature tali da consentire che la composizione del Consiglio sia conforme a quanto raccomandato dal Codice.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Come riferito al paragrafo 7 della presente Relazione, il Consiglio ha istituito al proprio interno il Comitato per la Remunerazione.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per la Remunerazione ha tenuto 4 riunioni.

- Il Comitato per la Remunerazione è risultato composto, nel corso dell'Esercizio, da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.
Il Comitato per la Remunerazione è attualmente composto da quattro membri, tre dei quali indipendenti.
- Gli amministratori si sono astenuti dal partecipare alle riunioni del comitato in cui sono state formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

- Il Comitato per la Remunerazione ha approvato un proprio regolamento di funzionamento che prevede che alle riunioni del Comitato sono invitati in via permanente tutti i membri del Collegio Sindacale, e potranno di volta in volta, in relazione alle materie da trattare, essere invitati l'Amministratore Delegato, altri Amministratori, dirigenti della Società e consulenti esterni; potranno comunque assistere alle riunioni gli altri Amministratori.
Alle riunioni del Comitato per la Remunerazione tenute nel corso dell'Esercizio sono state invitate le funzioni aziendali competenti per le materie trattate.

Funzioni del comitato per la remunerazione:

- In conformità con quanto deliberato dal Consiglio in data 12 marzo 2007 e 3 maggio 2007, il Comitato per la Remunerazione ha funzioni consultive e propositive ed in particolare quelle di:
 - presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
 - valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulare al Consiglio raccomandazioni generali in materia.
- Nel corso dell'Esercizio il Comitato per la Remunerazione ha formulato proposte al Consiglio sulla remunerazione del Presidente, dei Vice Presidenti, dell'ex Amministratore Delegato in carica fino al 13 luglio 2007, dei membri del Comitato per il Controllo Interno, del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, del preposto al controllo interno, nonché, anche sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato, sulle politiche retributive per l'alta direzione.

- Le riunioni del Comitato per la Remunerazione sono verbalizzate.
- Il Consiglio del 12 marzo 2007 ha deliberato di mettere a disposizione del Comitato per la Remunerazione un fondo spese di euro 25.000 annui per eventuali consulenze e quant'altro necessario per lo svolgimento delle funzioni affidate al Comitato stesso, utilizzabile senza necessità di preventiva autorizzazione, fermo l'obbligo di rendiconto, e fermo restando che comunque il Comitato può accedere alle informazioni e avvalersi delle funzioni aziendali.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Una parte significativa della remunerazione dell'amministratore delegato in carica fino al 13 luglio 2007 era legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente. Allo stesso modo una parte significativa della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche e di altri dirigenti è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente.

Quanto al compenso dell'attuale amministratore delegato, il Consiglio si è riservato di determinarlo.

La Società ha adottato un piano di stock option, descritto al paragrafo 2 della presente Relazione.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente.

Gli amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è stata determinata dall'assemblea del 3 maggio 2007, come riportato al paragrafo 5.2 della presente Relazione, su proposta di un socio.

EMOLUMENTI PERCEPITI DAI CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE E DAL DIRETTORE GENERALE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Compensi corrisposti agli Amministratori e Direttore Generale
(Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, art 78)

Valori in euro Cognome e nome	Carica ricoperta	Compensi per la carica ricoperta	Compensi per cariche ex art 2389, 3c Codice Civile	Altri compensi	Totale	Liquidazione compensi per cariche ex art 2389, 3c di competenza di esercizi precedenti
Ponzellini Massimo	Presidente	20.553,42	562.096,75		582.650,17	
Romiti Cesare	Presidente	10.446,58	290.319,63	1.275.000,00 (***)	1.575.766,21	141.666,67
Castellucci Giovanni	Vice Presidente	50.000,00	33.064,54		83.064,54	
Talarico Anbnio	Vice Presidente	33.150,68	33.064,54		66.215,22	
Rubegni Alberto	Amministratore Delegato e Direttore Generale			641.382,10 (**)	641.382,10	
Lina Alberto	Amministratore Delegato	26.438,36	638.709,68	1.280.000,00 (***)	1.945.148,04	1.816.000,00
Altamura Roberto	Amministratore	6.027,40			6.027,40	
Aprea Mariano	Amministratore	8.424,66			8.424,66	
Bettoni Luca	Amministratore	13.835,62			13.835,62	
Bonatti Enrico	Amministratore	12.054,80			12.054,80	
Cavanenghi Alfredo	Amministratore	40.940,96			40.940,96	
Chiarva Gianni Maria	Amministratore	6.027,40			6.027,40	
Cominelli Claudio	Amministratore	28.978,08			28.978,08	
Della Penna Michele	Amministratore	8.424,66			8.424,66	
Fallica Nicola	Amministratore	24.510,82			24.510,82	
Gardelli Andrea	Amministratore	3.287,67			3.287,67	
Gavio Beniamino	Amministratore	50.000,00			50.000,00	
Gavio Marcello	Amministratore	16.575,34			16.575,34	
Guenzi Giancarlo	Amministratore	1.301,37			1.301,37	
Ligresti Giocchino	Amministratore	13.287,67			13.287,67	
Maresca Maurizio	Amministratore	38.919,04			38.919,04	
Novarese Andrea	Amministratore	33.150,68			33.150,68	
Piaggio Giuseppe	Amministratore	43.597,26			43.597,26	
Robba Giorgio	Amministratore	18.871,24			18.871,24	
Sacchi Alberto	Amministratore	25.000,00			25.000,00	
TOTALE		533.803,71	1.557.255,14	3.196.382,10	5.287.440,95	1.957.666,67

(*) In carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2007 come da delibera assembleare del 3.5.2007.

(**) Remunerazione da lavoro dipendente.

(***) Indennità di fine carica.

La remunerazione cumulativa percepita dai dirigenti con responsabilità strategiche, individuati dal Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing - approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2006 e successivamente modificato e integrato - nel Direttore Generale Alberto Rubegni (che dal 13 luglio 2007 ha anche assunto la carica di Amministratore Delegato) e nel Direttore Centrale Corporate Rosario Fiumara, nel corso dell'Esercizio è stata di euro 1.565.776,62.

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per il Controllo Interno ha tenuto **7** riunioni.

Il Comitato per il Controllo Interno è sempre stato composto nell'Esercizio da tre membri, tutti indipendenti, dei quali almeno due con adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il Comitato per il Controllo Interno ha approvato un proprio regolamento di funzionamento che prevede che ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato. Alle riunioni del Comitato sono peraltro invitati in via permanente tutti i membri del Collegio Sindacale, nonché il Preposto al Controllo Interno, e potranno di volta in volta, in relazione alle materie da trattare, essere invitati l'Amministratore Delegato, altri Amministratori, dirigenti della Società, consulenti esterni e rappresentanti della società di revisione; potranno comunque assistere alle riunioni gli altri Amministratori.

Alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno tenute nel corso dell'Esercizio hanno sempre partecipato almeno due Sindaci e il Preposto al Controllo Interno. A talune riunioni hanno altresì partecipato, su invito del Comitato, le funzioni aziendali competenti per le materie trattate, l'Organismo di Vigilanza e i rappresentanti della società di revisione.

Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno

In conformità con quanto deliberato dal Consiglio in data 12 marzo 2007 e 3 maggio 2007, con riferimento al Criterio applicativo 8.C.3. del Codice, il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive ed in particolare quelle di:

- valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- su richiesta dell'Amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esaminare il piano di lavoro preparato dai Preposti al Controllo Interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- riferire al Consiglio, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Comitato per il Controllo Interno inoltre, con riferimento al Criterio applicativo 8.C.1. del Codice, assiste il Consiglio nell'espletamento dei seguenti compiti del Consiglio medesimo:

- definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- individuare un Amministratore esecutivo (di norma, uno degli Amministratori Delegati) incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;

- descrivere, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Con riferimento ai Criteri applicativi 8.C.1. e 9.C.1. del Codice, il Comitato per il Controllo Interno può infine essere sentito dal Consiglio ai fini dell'espletamento dei seguenti compiti del Consiglio medesimo:

- su proposta dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, nominare e revocare uno o più soggetti Preposti al Controllo Interno e definirne la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;
- stabilire le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dall'emittente, o dalle sue controllate, con parti correlate. Definire, in particolare, le specifiche operazioni (ovvero determinare i criteri per individuare le operazioni) che debbono essere approvate previo parere dello stesso Comitato per il Controllo Interno e/o con l'assistenza di esperti indipendenti.

nonché ogni qualvolta il Consiglio lo ritenga opportuno.

Come indicato al paragrafo 3 della presente Relazione, il Consiglio del 12 marzo 2007, preso atto dell'accettazione espressa al riguardo dal Collegio Sindacale, ha deliberato di attribuire a quest'ultimo le funzioni e i compiti di cui alle lettere d) - valutare il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti - ed e) - vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile - del Criterio applicativo 8.C.3. del Codice.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per il Controllo Interno ha esaminato e valutato il piano di lavoro e le relazioni predisposte dal Preposto al Controllo Interno, nonché le relazioni predisposte dall'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. n. 231 /2001; ha inoltre confermato e riferito in merito al Consiglio, sulla scorta di quanto riferito dalla società di revisione e sentito il Collegio Sindacale, circa il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio civilistico e consolidato. Il Comitato ha quindi riferito al Consiglio, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza, operatività e effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno. Inoltre il Comitato, su incarico del Consiglio, ha proceduto all'approfondimento dell'analisi delle disposizioni del Nuovo Codice di Autodisciplina e alla conseguente elaborazione di un documento riportante le risultanze delle analisi effettuate e le correlate e conseguenti proposte per il Consiglio.

Le riunioni del Comitato per il Controllo Interno sono verbalizzate.

Come indicato nel paragrafo 3 della presente Relazione, il Consiglio del 12 marzo 2007 ha deliberato di mettere a disposizione del Comitato per il Controllo Interno un fondo spese di euro 25.000 annui per eventuali consulenze e quant'altro necessario per lo

svolgimento delle funzioni affidate al Comitato stesso, utilizzabile senza necessità di preventiva autorizzazione, fermo l'obbligo di rendiconto, e fermo restando che comunque il Comitato può accedere alle informazioni e avvalersi delle funzioni aziendali.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Le linee di indirizzo del sistema di controllo interno sono state definite dal Consiglio sin dal 21 marzo 2000, con l'approvazione di uno specifico documento denominato "Lineamenti di una politica per il Controllo Interno".

Il sistema di controllo interno fa sì che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Il sistema di controllo interno di Impregilo è infatti costituito dall'insieme di regole di comportamento e procedure organizzate e coordinate, atte a garantire una sana ed efficiente gestione, al fine di identificare, prevenire e gestire rischi in materia finanziaria ed operativa e salvaguardare il patrimonio aziendale.

In occasione del Consiglio di approvazione del bilancio di esercizio, il Comitato per il Controllo Interno, in esito all'esame delle relazioni del Preposto e dell'Organismo di Vigilanza ed alle interviste avute con gli stessi, ha riportato al Consiglio, con apposita relazione, la propria positiva valutazione di adeguatezza, operatività ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Tale valutazione è stata condivisa e fatta propria dal Consiglio.

Analoga procedura è stata seguita in occasione dell'approvazione della relazione semestrale.

12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Come riferito al paragrafo 3 della presente Relazione, in relazione al Criterio applicativo 8.C.1. lett. b) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio del 12 marzo 2007, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, ha individuato nell'Amministratore Delegato della Società l'"Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di Controllo Interno".

L'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di Controllo Interno, con il supporto del Preposto al Controllo Interno e della funzione di Internal Audit:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività

svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti all'esame del Consiglio del 26 marzo 2008;

- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo a suo tempo definite dal Consiglio, provvedendo alla gestione del sistema di controllo interno in precedenza progettato e realizzato, verificandone costantemente, con il supporto del Preposto al Controllo Interno, l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si è occupato, con il supporto del Preposto al Controllo Interno, dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- ha proposto al Consiglio la remunerazione del preposto al controllo interno.

12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Nella riunione del 12 settembre 2000 il Consiglio, su conforme proposta del Comitato per il Controllo Interno, ha nominato il Preposto al Controllo Interno.

Il Preposto al Controllo Interno è collocato in staff al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed opera in piena autonomia dai responsabili delle attività operative; il Preposto dispone di una struttura dedicata, costituita da risorse in possesso di diversificate esperienze professionali; il Preposto è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Il Consiglio del 12 dicembre 2007, su proposta dell'Amministratore Delegato, quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, e sentito il conforme parere del Comitato per il Controllo Interno, ha definito la remunerazione del preposto al controllo interno, coerentemente con le politiche aziendali.

Il Preposto al Controllo Interno non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

Il Preposto al Controllo Interno ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, ha riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale, ha riferito del proprio operato anche all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Il Preposto al Controllo Interno opera in autonomia finanziaria nell'ambito del budget di funzione approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per il Controllo Interno. Per l'Esercizio il budget è stato di circa euro 975.000.

Nel corso dell'Esercizio il Preposto al Controllo Interno, oltre all'attività di costante verifica dell'adeguatezza, operatività e funzionamento del sistema di controllo interno, ha effettuato, anche quale responsabile della funzione di internal audit, attività di

verifica a supporto dell'Organismo di Vigilanza e attività di analisi, revisione e aggiornamento dei rischi aziendali.

L'Emittente è dotato di una funzione di internal audit, il cui responsabile è lo stesso Preposto al Controllo Interno.

Nel corso dell'Esercizio l'ente Internal Auditing ha continuato a porre in essere l'attività di identificazione di aree su cui intervenire per ridurre il profilo di rischio aziendale, ha realizzato 20 interventi di audit e predisposto il piano di audit **2008 - 2010**

E' previsto che il responsabile dell'internal audit possa avvalersi, oltre che della struttura aziendale di internal audit, anche del supporto di strutture esterne.

12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

La Società, fin dal 29 gennaio 2003, si è dotata del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" previsto dall'art. 6 del D. Lgs. n. 231/01, ispirato alle linee guida di Confindustria, approvate il 7 marzo 2002.

In conseguenza delle modifiche normative intervenute successivamente alla prima adozione del Modello, il Consiglio, in data 30 marzo 2005, ha proceduto ad un aggiornamento del Modello stesso, coerentemente con l'aggiornamento del 18 maggio 2004 delle linee guida di Confindustria, nonché con il codice di comportamento e con il Modello redatto dall'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE), approvato in data 31 marzo 2003 e successivamente aggiornato il 1° settembre 2004.

Nella riunione del 12 settembre 2006, a seguito dell'ampliamento del novero dei reati considerati, nonché in conseguenza delle riorganizzazioni nel frattempo occorse nella Società e, infine, dell'aggiornamento delle "Aree di attività a rischio", il Consiglio ha approvato il nuovo "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" (disponibile sul sito www.impregilo.it, nella sezione "Investor Relations – Corporate Governance – Documenti corporate").

Il Modello è volto a prevenire specifici reati (reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, reati di falsità di monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo, reati societari, delitti aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, delitti contro la vita e l'incolumità individuale, delitti contro la personalità individuale, abusi di mercato e reati transnazionali) ed è in corso l'attività di aggiornamento del Modello in relazione all'ulteriore ampliamento da parte del Legislatore dei reati di cui al D. Lgs. 231/01 (ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, delitti informatici e trattamento illecito di dati, reati in materia di sicurezza sul lavoro).

Il Consiglio, in data 12 settembre 2006, coerentemente con quanto previsto dal nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ha determinato in tre il numero dei componenti dell'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001 (mentre in precedenza l'Organismo era monocratico, nella persona del Preposto al Controllo Interno), di cui uno interno alla Società, individuato nella persona del Responsabile dell'Internal Audit, e due esterni alla Società, ed ha provveduto alle relative nomine.

L'unica controllata italiana avente rilevanza strategica, Fisia Italimpianti S.p.A., ha adottato con delibera consiliare in data 5 marzo 2004 un proprio "Modello di

Organizzazione, Gestione e Controllo”, successivamente aggiornato in data 26 aprile 2007.

Elemento integrante del Modello è il “Codice Etico del Gruppo Impregilo” (disponibile sul sito www.impregilo.it, nella sezione “Investor Relations – Corporate Governance – Documenti corporate”), la cui versione attuale è stata approvata dal Consiglio di Impregilo in data 12 settembre 2006.

12.4. SOCIETA' DI REVISIONE

Impregilo e le sue principali controllate hanno conferito incarichi di revisione obbligatoria e di verifica della regolare tenuta della contabilità in conformità a quanto disposto dal D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, nonché di verifica delle relazioni semestrali.

La società di revisione incaricata esercita il controllo contabile su Impregilo, ai sensi degli artt. 2409-bis e segg. Cod. Civ. e dell'art. **30** dello statuto sociale, che rinvia alle norme di legge applicabili in materia.

Nell'ambito di un piano generale di revisione contabile del Gruppo, agli incarichi di revisione contabile conferiti ex lege si sono aggiunti gli incarichi conferiti volontariamente dalle controllate che non rientrano nell'ambito delle soglie di “rilevanza” indicate dalla Consob.

Con delibera assembleare del 3 maggio 2006 Impregilo S.p.A. ha incaricato PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo dal 2006 al 2011. L'assemblea tenutasi in data 3 maggio 2007 ha prorogato l'incarico di PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo dal 2012 al 2014, ai sensi dell'art. 8, 7° comma, del D. Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303.

12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

L'assemblea del 27 giugno 2007 ha introdotto nello Statuto sociale di Impregilo il nuovo art. **26**, che regola la nomina e revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, la determinazione della durata dell'incarico e del compenso relativo, nonché i requisiti professionali richiesti.

Il predetto art. **26** dello Statuto sociale prevede che il Consiglio nomina, e revoca, previo parere del Collegio sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, determinandone la durata e il compenso e scegliendolo tra soggetti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di (a) attività di amministrazione e finanza o di amministrazione e controllo ovvero funzioni dirigenziali con competenze in materia finanziaria, contabile e di controllo, presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro o consorzi tra società di capitali che abbiano complessivamente un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro, ovvero (b) attività professionali in materie giuridiche, economiche, finanziarie, strettamente attinenti all'attività dell'impresa ovvero (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori d'attività strettamente attinenti a quello della Società.

Per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie e i settori di cui all'art. 29, ultimo comma (che recita:

“Ai fini di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lettere b) e c) e comma 3 del Decreto Ministeriale 30 marzo 2000 n. 162, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie (giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche) ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'oggetto sociale”.

Sono state effettuate approfondite valutazioni allo scopo di individuare all'interno dell'organigramma aziendale il soggetto più indicato per ricoprire questo ruolo, anche tenuto conto dei requisiti personali e professionali che il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari deve possedere. All'esito di tali verifiche, ed in conformità con le indicazioni espresse dai primi commentatori della disciplina, Rosario Fiumara, attuale Direttore Centrale Amministrazione, Finanza, Controllo e Sistemi, è stato reputato il soggetto più adatto alla carica e pertanto, su proposta dell'Amministratore Delegato, il Consiglio dell'11 settembre 2007 ha nominato il Direttore Centrale Amministrazione, Finanza, Controllo e Sistemi Rosario Fiumara, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'articolo 154-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Il Consiglio, nella predetta riunione dell'11 settembre 2007, ha stabilito che l'incarico di Rosario Fiumara, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, è a tempo indeterminato, sino a diversa determinazione del Consiglio; ha determinato il compenso per l'incarico, su proposta del Comitato per la Remunerazione riunitosi in pari data; ha attribuito al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Rosario Fiumara, oltre ai poteri conferitigli o che gli verranno in futuro conferiti quale Direttore Centrale Amministrazione, Finanza, Controllo e Sistemi, ogni potere e mezzo per poter svolgere efficacemente le proprie funzioni e compiti e pertanto il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, entro il limite del budget di volta in volta approvato, e che è stato provvisoriamente determinato nell'importo di euro 50.000,00:

- potrà accedere direttamente a tutte le informazioni necessarie per le produzione dei dati contabili;
- potrà fruire senza limitazioni dei canali di comunicazione interna che garantiscano una corretta informazione infra-aziendale;
- potrà organizzare autonomamente la propria struttura aziendale, sia con riferimento al personale che ai mezzi tecnici (risorse materiali, informatiche e di altro genere);
- potrà creare e adottare le procedure amministrative e contabili aziendali in modo autonomo, utilizzando anche la collaborazione delle altre strutture aziendali per le rispettive competenze;
- potrà valutare e modificare procedure aziendali per la parte attinente alle procedure amministrative e contabili;
- potrà partecipare alle riunioni consiliari e di Comitato Esecutivo ed in particolare a quelle che trattano temi pertinenti alle attività e alle responsabilità del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- potrà disporre di consulenze esterne, laddove particolari esigenze aziendali lo rendano necessario;
- potrà avere rapporti e flussi informativi con i soggetti responsabili del controllo tali da garantire oltre alla costante mappatura dei rischi e dei processi, un adeguato monitoraggio del corretto funzionamento delle procedure amministrative e contabili.

In pari data, Rosario Fiumara ha dichiarato di accettare la carica di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio, nella riunione del 7 luglio 2005, ha adottato, recependo i principi previsti dal Codice in materia di operazioni con parti correlate, una nuova apposita procedura idonea a garantire la correttezza sostanziale e formale delle operazioni compiute dalla Società con parti correlate (“Linee Guida per le Operazioni con Parti Correlate”).

Ai fini di tali Linee Guida una parte é considerata "correlata" ad un'entità se:

a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:

(i) controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);

(ii) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima; o

(iii) controlla congiuntamente l'entità;

b) la parte è una società collegata dell'entità;

c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante;

d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante;

e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);

f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;

g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata

Ai fini della definizione che precede:

(i) la nozione di controllo è quella offerta dal principio contabile internazionale n. 24 (i.e., il controllo é il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenerne i benefici della sua attività. Il controllo congiunto é la condivisione, stabilita contrattualmente, del controllo su un'attività economica);

(ii) la nozione di influenza notevole é quella offerta dal principio contabile internazionale n. 24 (i.e., l'influenza notevole é il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali di un'entità senza averne il controllo. Un'influenza notevole può essere ottenuta attraverso il possesso di azioni, tramite clausole statutarie o accordi);

(iii) la nozione di società collegata é quella offerta dal principio contabile internazionale n. 28 (i.e., una società collegata é un'entità in cui la partecipante detiene un'influenza notevole e che non é una controllata né una partecipazione a controllo congiunto);

(iv) per dirigenti con responsabilità strategiche devono intendersi gli amministratori e i sindaci, i direttori generali e i dirigenti muniti di poteri e responsabilità concernenti la pianificazione, la direzione e il controllo delle attività della Società;

(v) per stretti familiari si intendono coloro che potrebbero influenzare, o essere influenzati, dalla persona fisica correlata alla Società, tra cui i conviventi e in ogni caso il coniuge non legalmente separato, i parenti e gli affini entro il secondo grado.

La procedura adottata dal Consiglio prevede che le operazioni con parti correlate debbano essere sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio stesso, ove rilevanti in considerazione dell'oggetto, del corrispettivo, delle modalità e dei tempi di realizzazione, intendendosi, per operazioni rilevanti ("Operazioni Rilevanti con Parti Correlate") tutte le operazioni con parti correlate diverse da:

- (i) operazioni con società controllate al 100% dalla Società che abbiano un valore non superiore ad euro 500.000,00;
- (ii) operazioni realizzate all'interno del Gruppo che non siano atipiche o inusuali, o che comunque siano concluse a condizioni standardizzate.

Vengono considerate tipiche o usuali quelle operazioni che, per l'oggetto o la natura, rientrano nel normale corso degli affari della Società e quelle che non contengono particolari elementi di criticità in relazione alle caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, al tempo del loro compimento. Sono considerate concluse a condizioni standardizzate quelle operazioni concluse a parità di condizioni con qualsiasi soggetto.

Il Consiglio, al fine di evitare che siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate con parti non correlate, cura che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti e di riconosciuta professionalità ed esperienza (banche, società di revisione, studi legali ed altri esperti con competenze specifiche), ai quali chiede di esprimere un'opinione sulle condizioni economiche, sulle modalità esecutive e tecniche e sulla legittimità dell'Operazione Rilevante con Parti Correlate.

Come indicato al paragrafo 3 della presente Relazione, il Consiglio del 12 marzo 2007 ha deliberato, in relazione al criterio applicativo 9.C.2. del Codice, che, fermi restando gli obblighi previsti dall'art. 2391 del codice civile, l'amministratore che abbia un interesse per conto proprio o di terzi in una determinata operazione sociale all'esame del Consiglio o del Comitato Esecutivo può partecipare alla discussione e al voto, in quanto tale partecipazione rappresenta un elemento di responsabilizzazione in merito ad operazioni che proprio l'interessato potrebbe conoscere meglio degli altri amministratori; che, tuttavia, il Consiglio o il Comitato Esecutivo possono di volta in volta richiedere che tale amministratore si allontani dalla riunione al momento della discussione.

14. NOMINA DEI SINDACI

L'art. **29)** dello Statuto di Impregilo S.p.A. prevede che *"l'assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti.*

I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dallo statuto e da altre disposizioni applicabili.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai soci secondo le modalità e nel rispetto dei limiti di seguito indicati. In ciascuna lista i candidati sono elencati mediante numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. La lista dovrà indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco effettivo e un candidato alla carica di Sindaco supplente, e potrà contenere

fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco effettivo e di due candidati alla carica di Sindaco supplente.

Le liste presentate dai soci dovranno essere depositate, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Il deposito dovrà essere effettuato almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari al momento della presentazione della lista, della quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste in materia di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste e l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni per l'assunzione delle rispettive cariche, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti, (iii) un curriculum vitae di ciascun candidato, ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso, nonché (iv) le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento, che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati per i quali ricorrano cause di ineleggibilità o di incompatibilità oppure che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle normative applicabili oppure eccedano i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due componenti effettivi ed uno supplente;

2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che sia stata presentata e votata da soci non collegati, neppure indirettamente, ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, 2° comma del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n° 58 sono tratti il restante membro effettivo ed il restante membro supplente in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni di tale lista (la "Lista di minoranza"). In caso di parità tra le liste sono eletti candidati della lista che

sia stata presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci. Per la nomina dei Sindaci per qualsiasi ragione non nominati con il procedimento del voto di lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella Lista di minoranza.

Il Sindaco decade dalla carica nei casi previsti dalle disposizioni normative applicabili nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nei casi in cui venga a mancare oltre al Sindaco effettivo eletto dalla Lista di minoranza anche il Sindaco supplente espressione di tale lista, subentrerà il candidato collocato successivamente appartenente alla medesima lista o, in mancanza, il primo candidato della lista di minoranza risultata seconda per numero di voti.

L'assemblea prevista dall'articolo 2401, 1° comma, Codice Civile, procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lettere b) e c) e comma 3 del Decreto Ministeriale 30 marzo 2000 n. 162, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie (giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche) ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'oggetto sociale.”

15. SINDACI

E' di seguito indicata la composizione del Collegio Sindacale di Impregilo alla data di chiusura dell'Esercizio, oltre ad ulteriori informazioni sulla nomina dei Sindaci, la loro partecipazione alle riunioni del Collegio e gli altri incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice.	% part. C.S.	Altri incarichi
Ascoli Dr. Roberto	Presidente	2.5.2005	UNICA		77,78	0
Amadio Avv. Vittorio	Sindaco effettivo	2.5.2005	UNICA		88,89	1
Oldoini Dr. Giorgio	Sindaco effettivo	13.7.2007	(1)		100	2
Zavadini Dr. Guido	Sindaco supplente	2.5.2005	UNICA			0

(1) integrazione del Collegio Sindacale a seguito delle dimissioni del Sindaco Supplente Giuseppe Piaggio, ad opera dell'Assemblea del 3 maggio 2007, senza vincolo di lista ai sensi dell'art. 28 dello Statuto.

Sono di seguito riportati i dati relativi ai sindaci che hanno cessato di ricoprire la carica di sindaco nel corso dell'Esercizio.

Nominativo	Carica	In carica dal / al	Lista	Indip. da Codice.	% part. Riunioni C.S.	Altri incarichi
Angiolini Dr. Giuseppe	Sindaco effettivo	2.5.2005 al 13.7.2007	UNICA		100	0

Nessun cambiamento nella composizione del Collegio Sindacale è intervenuto a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Il Collegio Sindacale ha tenuto **9** riunioni nell'Esercizio.

Il Collegio Sindacale in data 4 febbraio 2008 ha valutato positivamente il permanere per l'esercizio 2007 dei requisiti di indipendenza stabiliti dal Codice in capo a ciascun Sindaco.

- Impregilo aderisce alla raccomandazione del Criterio applicativo 10.C.4. del Codice, che prevede che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.
- Nel corso delle riunioni del Collegio Sindacale tenutesi nell'Esercizio, i sindaci hanno incontrato i rappresentanti della società di revisione che hanno illustrato il contenuto dell'incarico, le responsabilità e l'indipendenza dei revisori, nonché l'attività svolta per Impregilo e le società del Gruppo che hanno conferito l'incarico di revisione.
- Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di internal audit e con il Comitato per il Controllo Interno, partecipando insieme al Preposto al Controllo Interno e responsabile della funzione di internal audit alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno. Il Preposto al Controllo Interno e responsabile della funzione di internal audit ha altresì partecipato a talune riunioni del Collegio Sindacale, nelle quali è stata esaminata l'attività del Preposto.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che a un dovere nei confronti del mercato – l'instaurazione di un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali; il dialogo è destinato comunque a svolgersi nel rispetto della procedura per il trattamento delle informazioni riservate, per garantire ad investitori e potenziali investitori il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento.

Pertanto, nel luglio 2001 è stata istituita la funzione attualmente denominata Investor Relations con una struttura aziendale dedicata che fa capo all'Investor Relator (attualmente nella persona di Mauro Di Bonito) che ha come incarico specifico quello di

gestire i rapporti con gli investitori. L'Investor Relator ha attivato un indirizzo e.mail dedicato per ricevere eventuali comunicazioni e richieste da parte degli azionisti (investor.relations@impregilo.it). E' inoltre attiva sul sito www.impregilo.it una sezione relativa ai rapporti con gli azionisti, denominata "investor relations", all'interno della quale possono essere reperite sia informazioni di carattere economico-finanziario sia documenti aggiornati di interesse per la generalità degli azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Impregilo pubblica sul proprio sito www.impregilo.it le informazioni che rivestono rilievo per i propri azionisti.

17. ASSEMBLEE

Sul sito www.impregilo.it (nella sezione "Investor Relations – Corporate Governance – Documenti corporate") è pubblicato il documento "Modalità per la partecipazione degli Azionisti alle assemblee di Impregilo S.p.A."

Ai sensi dell'art. **14**) dello Statuto sociale, sono legittimati all'intervento in Assemblea gli azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione prevista dall'art. 2370, secondo comma, cod. civ., nel termine di due giorni non festivi prima di quello stabilito per l'adunanza. L'art. **16**) dello Statuto sociale statuisce che la documentazione rilasciata per l'ammissione all'assemblea di prima convocazione, è valevole anche per le ulteriori convocazioni e che la convocazione dell'Assemblea sia effettuata, con almeno 30 giorni di preavviso rispetto alla data fissata per l'adunanza, mediante pubblicazione dell'avviso contenente l'ordine del giorno nella Gazzetta Ufficiale o sul quotidiano "Il Corriere della Sera", modalità alternativa che, oltre a semplificare le formalità e a consentire maggiore flessibilità, garantisce una maggior conoscibilità da parte dei soci dell'avvenuta convocazione dell'assemblea. Lo Statuto non prevede che le azioni per cui si è richiesta la comunicazione di cui all'art. 2370, secondo comma, cod. civ., rimangano indisponibili fino a quando l'assemblea non si è tenuta, né il voto per corrispondenza o telematico, né collegamenti audiovisivi.

L'Assemblea ordinaria riunitasi in data 8 maggio 2001 ha approvato il "Regolamento delle Assemblee degli Azionisti" (disponibile sul sito www.impregilo.it, nella sezione "Investor Relations – Corporate Governance – Documenti corporate"), predisposto sullo schema proposto da Assonime e finalizzato a garantire l'ordinato svolgimento delle assemblee, nel rispetto del fondamentale diritto di ciascun socio di chiedere chiarimenti sugli argomenti in discussione, di esprimere la propria opinione e di formulare proposte

Il predetto regolamento assembleare riporta le modalità con le quali è garantito il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

Il Consiglio ha riferito nelle assemblee tenutesi nell'esercizio 2007 sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa

gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

In base alle disposizioni statutarie vigenti, le variazioni nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente verificatesi nel corso dell'Esercizio non comportano pregiudizio all'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non si sono verificati cambiamenti nella struttura di corporate governance della Società.


(Massimo Ponzellini)
Presidente

**ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI IN ALTRE SOCIETÀ QUOTATE
IN MERCATI REGOLAMENTATI (ANCHE ESTERI), IN SOCIETÀ
FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI
DIMENSIONI
(LE SOCIETÀ' IN QUESTIONE NON FANNO PARTE DEL GRUPPO
DELL'EMITTENTE)**

CONSIGLIERI IN CARICA

Massimo Ponzellini	INA ASSITALIA S.p.A.– Vice Presidente – BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A. – Consigliere B.E.I. – Vice Presidente Onorario
Giovanni Castellucci	ATLANTIA S.p.A. – AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A. –AUTOSTRADE SUD AMERICA S.r.l. – Amministratore Delegato – AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.p.A. IGLI S.p.A. – AUTOVIE VENETE S.p.A. –PEDEMONTANA VENETA S.p.A. TANGENZIALI ESTERNE DI MILANO S.p.A. – Consigliere
Antonio Talarico	FONDIARIA-SAI S.p.A. – Vice Presidente e Membro del Comitato esecutivo IMMOBILIARE LOMBARDA S.p.A. – Amministratore Delegato e Direttore Generale MILANO ASSICURAZIONI S.p.A. – Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo SAIAGRICOLA S.p.A.- FINADIN Finanziaria di Investimenti S.p.A. INTERNATIONAL STRATEGY S.r.l. – NUOVE INIZIATIVE TOSCANE S.p.A. – MARINA DI LOANO S.p.A. – ATAHOTELS S.p.A. – Presidente SAI INVESTIMENTI Società di Gestione del Risparmio S.p.A. - IGLI S.p.A. - Consigliere
Alberto Rubegni	nessuno
Alfredo Cavanenghi	AUTOSTRADA TORINO MILANO S.p.A. – Presidente Collegio S.I.A.S. S.p.A. – SOCIETÀ' AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA p. A. – G. & A. S.p.A. – SOCIETÀ' DI PROGETTO ASTI-CUNEO S.p.A.- S.A.T.A.P. S.p.A.- Sindaco effettivo
Claudio Cominelli	SIMGENIA SIM S.p.A. – EUROP ASSISTANCE ITALIA S.p.A. - Consigliere

Nicola Fallica	IMMOBILIARE LOMBARDA S.p.A. – Consigliere
Andrea Gardelli	Immobiliare Costruzioni IM.CO. S.p.A. – Amministratore Delegato MARCORA COSTRUZIONI S.p.A. – Presidente
Beniamino Gavio	INTERSTRADE S.p.A. Presidente e Amministratore Delegato ARGO FINANZIARIA S.p.A. - SEA – SEGNALETICA STRADALE S.p.A. – Presidente AURELIA S.p.A. – Amministratore Delegato AUTOSTRADE SUD AMERICA – ASA S.r.l. – IGLI S.p.A. – PROFESSIONALE CONSULENZA ASSICURATIVA – PCA S.p.A. – SOCIETA’ INIZIATIVE AUTOSTRADALI E SERVIZI S.p.A. – Consigliere
Marcello Gavio	ITINERA S.p.A. – Presidente ARGO FINANZIARIA S.p.A. – Vice Presidente G & A S.p.A. – INTERSTRADE S.p.A. – PROFESSIONALE CONSULENZA ASSICURATIVA – PCA S.p.A. –SEA – SEGNALETICA STRADALE S.p.A. – Consigliere
Giancarlo Guenzi	PAVIMENTAL S.p.A. – Amministratore Delegato e Direttore Generale
Maurizio Maresca	VALDITERRA LAVORI FERROVIARI S.p.A. – Presidente HOLCIM GRUPPO ITALIA S.p.A. - ROLCIM S.p.A. – Consigliere
Andrea Novarese	ALERION INDUSTRIES S.p.A. –BANCA GESFID S.A. - BANCA SAI S.p.A. - BIPIEMME VITA S.p.A. – IGLI S.p.A. –LIGURIA ASSICURAZIONI S.p.A. –POPOLARE VITA S.p.A. – Consigliere MELIORBANCA S.p.A. Vice Presidente GEMINA – S.p.A. Consigliere e Membro del Comitato per la Remunerazione
Giuseppe Piaggio	SCHEMAVENTOTTO S.p.A. – Presidente ATLANTIA S.p.A. – AUTOSTRADE PER L’ITALIA S.p.A. – IGLI S.p.A. –FONDAZIONE CRT – Consigliere
Alberto Sacchi	ARGO FINANZIARIA S.p.A. –AUTOSTRADA TORINO MILANO S.p.A. – Amministratore Delegato

AUTOCAMIONALE DELLA CISA S.p.A. –
AUTOSTRADA DEI FIORI S.p.A. –AUTOSTRADE SUD
AMERICA – ASA S.r.l. –SITRASB S.p.A.- SOCIETA’
INIZIATIVE AUTOSTRADALI E SERVIZI S.p.A. –
Consigliere
MILANO SERRAVALLE – MILANO TANGENZIALI
S.p.A. – Sindaco effettivo
SOCIETA’ AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA p.A.
S.A.L.T. – Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo

CONSIGLIERI CESSATI DALLA CARICA NELL’ESERCIZIO

Alberto Lina	SIRTI S.p.A. – Vice Presidente
Luca Bettonte	ERG POWER & GAS S.p.A. - ERG RAFFINERIE MEDITERRANEE S.p.A.- ERG PETROLI S.p.A. – Consigliere
Gioacchino Paolo Maria Ligresti	IMMOBILIARE LOMBARDA S.p.A. -ATAHOTELS (Swiss) S.A. – TOUR EXECUTIVE S.p.A. – SRP ASSET MANAGEMENT S.A. – STAR MANAGEMENT S.R.L. – Presidente – MILANO ASSICURAZIONI S.p.A. - PREMAFIN FINANZIARIA HP S.p.A. – BANCA SAI S.p.A. – SAIAGRICOLA S.p.A. – BANCA GESFID S.A. – MARINA DI LOANO S.p.A. – FONDAZIONE GIOACCHINO E JONE LIGRESTI – SAI INVESTIMENTI SGR S.p.A. – Vice Presidente SAINTERNATIONAL LUGANO BRANCH S.A. – Amministratore / Direttore ATAHOTELS S.p.A. – FONDIARIA SAI S.p.A. – GILLI S.r.l. – FINSAI INTERNATIONAL S.A. – A.C. MILAN – SAILUX S.A. – SAINTERNATIONAL S.A. – Consigliere
Roberto Altamura	TECHINT S.A. de CV – TECHINT – Compagnia Tecnica Internazionale S.p.A.- Consigliere
Enrico Luca Maria Bonatti	TECHINT – Compagnia Tecnica Internazionale S.p.A.- Amministratore Delegato
Gianni Maria Chiarva	SIRTI S.p.A. – Presidente STELLA JONES Inc. – Vice Presidente STELLA INTERNATIONAL S.A. – SANKT ANTON S.A. – STELLA JONES INTERNATIONAL S.A.-

BELEURA S.A. – STELLA S.p.A. – SEIRT S.A.U. –
Consigliere

Cesare Romiti RCS MEDIAGROUP – Presidente Onorario

Mariano Aprea FERFINA S.p.A. – Consigliere

Michele Della Penna ACQUE MINERALI RIUNITE S.p.A. – Consigliere

Giorgio Robba FERFINA S.p.A. - SOCIETA' ITALIANA PER
CONDOTTE D'ACQUA S.p.A. – CONDOTTE
IMMOBILIARE S.p.A. – Consigliere



Colombi&Caf

IMMOBILIARE LOMBARDA

Estratto dell'accordo avente ad oggetto azioni di IGLI S.p.A. e di Impregilo S.p.A., pubblicato ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998 e degli artt. 129 e seguenti del Regolamento Consob n. 11971/1999

Ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. n. 58/1998 e successive modifiche ("TUF") e degli artt. 129 e seguenti del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche, si rende noto quanto segue.

Premessa

- (I) In data 26 febbraio 2007, TeSir S.r.l. ("TeSir"), da una parte, e Argo Finanziaria S.p.A., con sede in Tortona, Corso Romita n. 10 ("Argo Finanziaria"), Autostrade per l'Italia S.p.A., con sede in Roma, Via A. Bergamini n. 50 ("Autostrade") e Immobiliare Lombarda S.p.A., con sede in Milano, Via Fabio Filzi n. 25 ("Immobiliare Lombarda") (Argo Finanziaria, Autostrade ed Immobiliare Lombarda ciascuna, una "Parte" e, congiuntamente, le "Parti"), dall'altra, hanno perfezionato un accordo ("Accordo") con il quale hanno disciplinato il trasferimento, da parte di TeSir alle Parti, di complessive n. 7.236.000 azioni ordinarie di IGLI S.p.A., con sede a Milano, Via M. Camperio n. 9 ("IGLI");
- (II) il capitale sociale di IGLI, pari a Euro 24.120.000,00, è detenuto dalle Parti nelle seguenti proporzioni: Argo Finanziaria, n. 8.040.000 azioni, rappresentative del 33,3% del capitale sociale; Autostrade, n. 8.040.000 azioni, rappresentative del 33,3% del capitale sociale; Immobiliare Lombarda, n. 8.040.000 azioni, rappresentative del 33,3% del capitale sociale;
- (III) IGLI detiene una quota di partecipazione del 29,866% del capitale sociale di Impregilo S.p.A. ("Impregilo" o anche la "Società"), emittente quotato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

1. Società i cui strumenti finanziari sono oggetto di pattuizioni parasociali

Le pattuizioni parasociali hanno ad oggetto: (i) azioni della Società IGLI S.p.A., con sede in Milano, Via M. Camperio n. 9, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 04822800969, capitale sociale Euro 24.120.000,00, suddiviso in n. 24.120.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1; e (ii) azioni della società Impregilo S.p.A., con sede sociale in Sesto San Giovanni (MI), Viale Italia n. 1, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 00830660155, capitale sociale Euro 708.996.096,00 suddiviso in n. 398.810.304 azioni, di cui n. 397.194.813 azioni ordinarie e n. 1.615.491 azioni di risparmio, tutte senza indicazione del valore nominale.

2. Soggetti aderenti e strumenti finanziari da essi detenuti

Le pattuizioni parasociali hanno ad oggetto:

- (i) tutte le azioni possedute dalle Parti in IGLI, e quindi complessivamente n. 24.120.000 azioni, rappresentanti l'intero capitale sociale, come riportato nella tabella che segue:

Socio	N. Azioni	% di Capitale
Argo Finanziaria	8.040.000	33,3%
Autostrade	8.040.000	33,3%
Immobiliare Lombarda	8.040.000	33,3%
Totale	24.120.000	100%

- (ii) tutte le azioni possedute da IGLI in Impregilo alla data di sottoscrizione dell'Accordo, rappresentative del 29,866% del capitale sociale complessivo della Società.

3. Tipo di accordo

Le pattuizioni parasociali contenute nell'Accordo sono riconducibili ad un sindacato di voto, rilevante a norma dell'art. 122, comma 1 TUF.

4. Pattuizioni parasociali contenute nell'Accordo

L'Accordo prevede quanto segue.

- (i) l'impegno delle Parti, anche per i propri eventuali aventi causa, a non deliberare e a non far valere in qualsivoglia sede eventuali responsabilità dei Consiglieri di IGLI di designazione di TeSir;
- (ii) l'impegno delle Parti a fare quanto in proprio potere affinché, in occasione dell'Assemblea di Impregilo che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006, siano proposte ed approvate le seguenti deliberazioni (i) ratifica e piena approvazione dell'operato degli amministratori e dei sindaci fino alla data di cessazione dalla carica, (ii) rinuncia a qualsiasi azione, ai sensi dell'art. 2393 e 2393 bis c.c., per ogni singolo atto gestionale posto in essere dagli amministratori e dai sindaci negli esercizi 2005 e 2006, (iii) manleva e indennizzo a favore degli amministratori e sindaci per qualsiasi domanda e/o richiesta e/o pretesa e/o risarcimento danni che gli stessi dovessero subire da parte dei creditori sociali e/o terzi (ivi compresi enti o organismi pubblici) e/o soci, ex art. 2395 c.c. e/o per qualsiasi sanzione civile e/o amministrativa (di natura pecuniaria) che dovesse essere agli stessi comminate, rimborsandosi ogni spesa legale di difesa e assistenza anche in sede penale in relazione all'operato svolto sino alla data di cessazione della carica, eccezione fatta per i casi in cui dovesse essere accertata con pronuncia definitiva a loro carico una responsabilità penale per fatti di arricchimento personale e diretto in danno della Società;
- (iii) l'impegno delle Parti a non votare, in qualsivoglia sede, eventuali responsabilità dei Consiglieri di Impregilo di designazione indiretta di TeSir.

5. Soggetto, che esercita il controllo ai sensi dell'art. 93 TUF

Per effetto della sottoscrizione dell'Accordo, nessun soggetto eserciterà il controllo su Impregilo ai sensi dell'art. 93 TUF.

6. Deposito presso il Registro delle Imprese

Le pattuizioni di contenuto parasociale contenute nell'Accordo saranno depositate presso il Registro delle Imprese di Milano, nei termini di legge.

Estreito di patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del d. lgs. del 24 febbraio 1998 n. 38 ("Testo Unico") e degli articoli 122 e 130 del regolamento Consob del 14 maggio 1999 n. 11977 e successive modificazioni

Impregio S.p.A.

Al sensi dell'art. 122 del Testo Unico e degli artt. 127 e ss. del Regolamento Consob, si rende noto quanto segue.

Premesse

In data 6 marzo 2007 è stato sottoscritto tra tutti i soci di IGLI S.p.A. ("IGLI"), Argo Finanziaria S.p.A., con sede in Torino, Corso Roma n. 10 ("Argo Finanziaria"), Autostrade per l'Italia S.p.A., con sede in Roma, Via A. Beniamini n. 50 ("Autostrade") ed Immobiliare Lombarda S.p.A., con sede in Milano, Via Fabio Filzi n. 25 ("Immobiliare Lombarda") (Argo Finanziaria, Autostrade ed Immobiliare Lombarda) (ciascuna, una "Parte" e, congiuntamente, le "Parti"), un accordo parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico (il "Patto Parasociale") volto a disciplinare, i rapporti delle Parti in qualità di soci, in via diretta, di IGLI ed, in via indiretta, di Impregio S.p.A., società quotata sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana ("Impregio"). Il Patto Parasociale esplicita i termini essenziali di cui è formata, stipulata tra le Parti in data 27 febbraio 2007, già comunicato e pubblicato ai sensi di legge.

1. Società i cui strumenti finanziari sono oggetto di patto parasociale

Le partecipazioni di cui al Patto Parasociale hanno ad oggetto: (i) azioni della Società IGLI S.p.A., con sede in Milano, Via M. Campano n. 3, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 04822600969, capitale sociale Euro 24.120.000,00, suddiviso in n. 24.120.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1; e (ii) azioni della società Impregio S.p.A., con sede sociale in Sesto San Giovanni (MI), Viale Italia n. 1, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 008206507155, capitale sociale Euro 735.814.295,00 suddiviso in n. 339.270.304,00 azioni, di cui n. 687.654.813,00 azioni ordinarie e n. 1.615.491 azioni di risparmio, prive del valore nominale.

2. Tipo di accordo

Il Patto Parasociale contiene clausole parasociali che rientrano nella categoria dei sindacati di voto e sindacati di blocco di cui all'art. 122 del Testo Unico.

3. Soggetti aderenti e strumenti finanziari oggetto del Patto Parasociale

Il Patto Parasociale aggrega, alla data del presente estratto:

(i) tutte le n. 24.120.000 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale di IGLI, che sono detenute da Argo Finanziaria, Autostrade ed Immobiliare Lombarda, nelle seguenti proporzioni:

Socio	N. Azioni	Quota - (%) di Capitale
Argo Finanziaria	8.040.000	1/3 (33,33%)
Autostrade	8.040.000	1/3 (33,33%)
Immobiliare Lombarda	8.040.000	1/3 (33,33%)
Totale	24.120.000	100%

(ii) tutte le azioni possedute da IGLI in Impregio alla data di sottoscrizione del Patto Parasociale, rappresentative del 29,66% del capitale sociale complessivo della Società

4. Contenuto del Patto Parasociale

4.1 Sindacati di voto sulle azioni IGLI

Con riferimento ad IGLI, il Patto Parasociale prevede:

(a) relativamente alla composizione degli organi sociali di IGLI:

(i) che il Consiglio di Amministrazione sia composto da 2 consiglieri, nominati come segue: ciascuna Parte avrà diritto di designare 2 consiglieri; il Presidente sarà nominato su designazione di Argo Finanziaria, subordinatamente al gradimento di Autostrade ed Immobiliare Lombarda, che non potrà essere inagionevolmente negato;

(ii) che il Collegio Sindacale sia composto da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti, nominati come segue: ciascuna Parte avrà diritto di designare un sindaco effettivo; il Presidente sarà nominato su designazione congiunta di Autostrade ed Immobiliare Lombarda; 2 sindaci supplenti saranno nominati su designazione congiunta di Argo Finanziaria, Autostrade ed Immobiliare Lombarda;

(iii) che qualora uno dei componenti degli organi sociali di IGLI cessi, per qualsiasi motivo, dalla carica prima della scadenza dell'ufficio, le Parti faranno tutto quanto in loro potere affinché la sostituzione del soggetto cessato dalla carica avvenga in modo tale da rispettare quanto previsto ai precedenti punti 4.1(a)(i) e 4.1(a)(ii).

(b) relativamente alle modalità di esercizio del diritto di voto nell'Assemblea di IGLI:

che le deliberazioni di competenza dell'assemblea ordinaria e straordinaria siano assunte con la maggioranza di legge fatta eccezione per le deliberazioni di competenza dell'assemblea straordinaria relative a determinato motivo (tra cui aumenti di capitale ed emissioni di prestiti obbligazionari convertibili o di altri strumenti finanziari con esclusione o limitazione del diritto di opzione, fusioni e scissioni, modifiche statutarie concernenti l'oggetto sociale e la maggioranza qualificata in sede assembleare e consultiva, scioglimento di IGLI prima del 12.5.2008) che dovranno essere assunte, sia in prima sia in seconda convocazione, con la maggioranza qualificata del 71% del capitale sociale;

(c) relativamente alle modalità di esercizio del diritto di voto da parte del Consiglio di Amministrazione di IGLI:

che le deliberazioni concernenti determinate materie di tipo straordinario (tra cui proposte da sottoporre all'assemblea straordinaria di IGLI sulle materie rilevanti di cui al precedente punto 4.1(b), esercizio del voto nelle assemblee straordinarie di Impregio relativamente ad aumenti di capitale ed emissioni di prestiti obbligazionari o di altri strumenti finanziari convertibili con esclusione o limitazione del diritto di opzione, aumenti di capitale da liberarsi in natura, fusioni e scissioni, modifiche statutarie concernenti l'oggetto sociale, acquisto, vendita e trasferimento a qualsivoglia titolo di azioni di Impregio, ivi inclusa offerta pubblica di acquisto, offerta pubblica di scambio, offerte pubbliche di acquisto e scambio), siano assunte con il voto favorevole di 5 amministratori su 6;

(d) relativamente alle modifiche statutarie di IGLI:

che siano approvate alcune modifiche allo statuto di IGLI, tra le quali l'eliminazione della clausola di lock up e l'incorporazione delle disposizioni relative alla maggioranza assembleare a costituirsi di cui ai precedenti punti 4.1(b) e 4.1(c).

4.2 Sindacato di voto sulle azioni Impregio

Con riferimento ad Impregio, il Patto Parasociale prevede:

(a) relativamente alla composizione degli organi sociali di Impregio:

(i) che ciascuna Parte adotti comportamenti idonei affinché il Consiglio di Amministrazione sia composto da 15 membri, nominati come segue: 4 amministratori (di cui un indipendente) su designazione di Argo Finanziaria; 4 amministratori (di cui un indipendente), tra cui un primo Vicepresidente, su designazione di Autostrade; 4 amministratori (di cui un indipendente), tra cui un secondo Vicepresidente, su designazione di Immobiliare Lombarda; 1 amministratore, che assumerà la carica di Presidente, su designazione congiunta di Argo Finanziaria, Autostrade ed Immobiliare Lombarda (in caso di disaccordo, sarà designato congiuntamente da Autostrade e Immobiliare Lombarda, previo gradimento di Argo Finanziaria, che non potrà essere inagionevolmente negato); 1 amministratore, che assumerà la carica di amministratore delegato, su designazione congiunta di Argo Finanziaria, Autostrade ed Immobiliare Lombarda (in caso di disaccordo, sarà designato da Argo Finanziaria, previo gradimento di Autostrade e Immobiliare Lombarda, che non potrà essere inagionevolmente negato); 1 amministratore su designazione congiunta di Argo Finanziaria, Autostrade ed Immobiliare Lombarda, ove non altrimenti designato ai sensi di legge o di statuto.

Il Patto Parasociale prevede inoltre che siano adottati comportamenti idonei affinché (a) alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2006, il nuovo Consiglio di Amministrazione sia nominato, conformemente a quanto precede, sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2007, (b) all'amministratore delegato siano conferiti, sino alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2007, i medesimi poteri attualmente attribuiti all'amministratore delegato di Impregio; e (c) alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2007, sia nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione - secondo quanto sopra previsto - in conformità allo statuto di Impregio adeguato alle disposizioni della Legge 29/2/2005 come modificata dal D.Lgs. 30/2/2006 (il "Decreto sul Risparmio") - che rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2010;

(ii) che ciascuna Parte adotti comportamenti idonei affinché (a) il Comitato Esecutivo sia composto da 6 membri, di cui quattro facciano parte dell'amministrazione delegata e 1 vice-presidente; 1 membro designato tra gli amministratori di nomina Argo Finanziaria; 1 membro designato tra gli amministratori di nomina Autostrade; 1 membro designato tra gli amministratori di nomina Immobiliare Lombarda e (b)

al Comitato Esecutivo siano attribuiti gli stessi poteri allo stesso comitato ai sensi del vigente Regolamento del Comitato Esecutivo;

(ii) che ciascuna Parte adotti comportamenti idonei affinché il Collegio Sindacale sia composto da 3 sindaci effettivi (tenuto conto del limite di nomina del Presidente spettante alle minoranze ai sensi dell'art. 148 del Testo Unico) e 2 sindaci supplenti, nominati come segue: 1 sindaco effettivo, su designazione di Autostrade; 1 sindaco effettivo su designazione di Immobiliare Lombarda; 1 sindaco supplente su designazione congiunta di Autostrade e Immobiliare Lombarda; 1 sindaco supplente su designazione congiunta di Argo Finanziaria, Autostrade ed Immobiliare Lombarda, ove non altrimenti designato ai sensi di legge o di statuto;

(iii) che nel caso in cui uno dei componenti degli organi sociali di Impregio cessi, per qualsiasi motivo, dalla carica prima della scadenza dell'ufficio, le Parti faranno tutto quanto in loro potere affinché la sostituzione del soggetto cessato dalla carica avvenga in modo tale da rispettare quanto previsto ai precedenti punti 4.2(a)(i), 4.2(a)(ii) e 4.2(a)(iii).

(b) relativamente alle modalità di esercizio del diritto di voto da parte del Consiglio di Amministrazione di Impregio:

(i) che ciascuna Parte adotti comportamenti idonei affinché determinate deliberazioni siano assunte con il voto favorevole dei 2/3 dei membri presenti (tra cui individuazioni di società controllate ritenute strategiche, esercizio del diritto di voto per specifiche materie nelle assemblee delle società controllate ritenute strategiche, acquisizioni e emissioni di partecipazioni, di aziende a ramo d'azienda relative a determinati settori e per imparti superiori a determinate soglie, conferimento delle deleghe agli organi di gestione, operazioni con parti correlate fino ad un determinato importo, approvazione del business plan, del budget e del piano industriale);

(ii) che ciascuna Parte adotti comportamenti idonei affinché determinate deliberazioni siano assunte con il voto favorevole dei 4/5 dei membri presenti (tra cui conferimento agli organi di gestione di deleghe diverse rispetto a quelle attualmente ad essi attribuite, esercizio del diritto di voto per determinate materie nelle assemblee straordinarie delle società controllate ritenute strategiche, operazioni con parti correlate di valore superiore ad un determinato importo);

(c) relativamente alle modifiche statutarie di Impregio:

che ciascuna Parte adotti comportamenti idonei affinché, in occasione dell'adeguamento dello statuto di Impregio alle disposizioni del Decreto sul Risparmio, venga inserita in statuto una clausola di voto di lista per l'elezione degli amministratori di Impregio così sinteticamente articolata:

- qualora una sola lista abbia riportato voti rappresentativi di almeno il 70% del capitale sociale di Impregio, dalle prime liste saranno estratti 14 componenti del consiglio di amministrazione e dalla seconda lista 1 componente del Consiglio di Amministrazione;

- qualora più di una lista abbia riportato voti rappresentativi di almeno il 28% del capitale sociale di Impregio, dalla lista che avrà riportato il maggior numero di voti saranno estratti 14 componenti del Consiglio di Amministrazione e dalla seconda lista un componente del Consiglio di Amministrazione; qualora le prime due liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, da ciascuna di dette liste saranno estratti 7 componenti, mentre il 1° componente sarà estratto dalla terza lista, ove esistente; qualora non vi fosse tale lista, sarà eletto come 1° consigliere il candidato più anziano tra quelli indicati nelle prime due liste;

- qualora nessuna lista abbia riportato voti rappresentativi di almeno il 29% del capitale sociale di Impregio, la nomina dei 15 consiglieri avverrà con il criterio proporzionale puro (i 15 consiglieri verranno estratti dalle liste in proporzione al numero dei voti di ciascuna di esse riportati).

4.3 Sindacato di blocco sulle azioni IGLI

Il Patto Parasociale prevede un vincolo di lock up in capo alle Parti per tutta la durata del Patto Parasociale (fatta eccezione per i trasferimenti avvenuti ad oggetto le azioni IGLI emessate dalle Parti a favore di proprie società "affiliate").

4.4 Sindacato di blocco sulle azioni Impregio

Il Patto Parasociale prevede l'impegno delle Parti (impegnandosi le stesse, anche per il fatto della propria "affiliazione"), a non acquistare, nemmeno per interposta persona o tramite fiduciari, a neppure tramite offerta pubblica di acquisto, offerta pubblica di scambio ovvero offerta pubblica di acquisto e scambio, azioni Impregio per tutta la durata del Patto Parasociale.

4.5 Offerte pubbliche di acquisto sul capitale sociale di Impregio

Il Patto Parasociale prevede che in ipotesi di offerta pubblica di acquisto sul capitale sociale di Impregio ("OPCA") durante la vigenza dello stesso, salvo decisione assunta con la maggioranza prevista dal precedente articolo 4.1(c) di aderire ovvero di non aderire all'OPCA, le Parti che dissentono in merito all'adesione di IGLI all'OPCA ("soci dissidenti") abbiano un'opzione ad acquistare le azioni di IGLI detenute dalle Parti che invece intendano aderire all'OPCA ("soci interessate"), in proporzione alla rispettiva partecipazione in IGLI nelle stesse date (con diritto di accrescimento - qualora uno o più dei soci dissidenti non intendesse esercitare il diritto di opzione ad esso sottrarre). L'esercizio della suddetta opzione potrà avvenire ad un prezzo di acquisto per azione IGLI calcolato validando il 100% del capitale sociale di IGLI applicato il metodo del patrimonio netto rettificato, valorizzando le azioni Impregio di proprietà di IGLI al prezzo d'OPCA.

Qualora l'OPCA fosse condizionata, l'esecuzione della compravendita delle azioni IGLI ai sensi del diritto di opzione sarà anch'essa sospensivamente condizionata all'effettivo verificarsi della condizione e delle condizioni di cui all'OPCA. Qualora il mancato verificarsi della condizione all'OPCA fosse dipeso dal mancato appoggio all'OPCA delle azioni Impregio di proprietà di IGLI corrispondenti alle azioni IGLI oggetto del diritto di opzione, si dovrà comunque dar corso all'esercizio dell'opzione, anche se non si sia verificata la condizione all'OPCA.

Qualora nessuno dei soci dissidenti intenda esercitare in tutto o in parte l'opzione di acquisto (salvo il diritto di accrescimento di cui sopra), le Parti faranno sì (i) che IGLI aderisca all'OPCA tramite consegna di un numero di azioni di Impregio proporzionale al numero di azioni di IGLI dei soci interessati con riferimento al quale non è stata esercitata l'opzione di acquisto da parte dei soci dissidenti e (ii) che i proventi derivanti da tale adesione all'OPCA siano distribuiti ai soci interessati tramite riduzione di capitale, o scissione di IGLI o altro procedimento che permetta di conseguire il medesimo risultato. Conseguentemente, i soci interessati o i soci interessati avranno l'obbligo di uscire dalla compagine sociale di IGLI.

Sia in caso di esercizio dell'opzione di acquisto, sia in caso di parziale adesione all'OPCA da parte di IGLI, il presente Patto Parasociale si risulterà con effetto dalla data in cui i soci interessati cessino di essere soci di IGLI, fermo restando l'impegno dei soci dissidenti a negoziare in buona fede un nuovo patto parasociale che dovrà tener conto delle diverse partecipazioni detenute da ciascuna di esse in IGLI.

Il Patto Parasociale prevede che le disposizioni sinteticamente riportate al presente paragrafo 4.5 si applicheranno anche in ipotesi di offerta pubblica di scambio ovvero di acquisto e di scambio (fatto salvo per il prezzo di acquisto di ciascuna azione di IGLI), nonché - con gli opportuni adeguamenti, ove necessari - nelle ipotesi di offerte concernenti ato di riacquisto delle azioni Impregio.

5. Soggetto che esercita il controllo ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico

Nessun soggetto esercita il controllo su IGLI ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico.

6. Durata del Patto Parasociale

Il Patto IGLI rimane in vigore sino alla data del 12 giugno 2008.

Le Parti si sono impegnate a procedere, alla data di scadenza del Patto Parasociale, allo scioglimento di IGLI e alla contestuale assegnazione a ciascuna di esse - previo accollo dell'eventuale quota parte delle passività di IGLI - di azioni Impregio, nella misura corrispondente alla percentuale partecipativa in quel momento infortunatamente detenuta da ciascuna Parte nel capitale sociale di Impregio.

Qualora le Parti non raggiungano un accordo in merito alle modalità di scioglimento di IGLI, è previsto che quest'ultima verterà alle Parti impegnandosi le stesse ad acquistare o a far acquistare, in proporzione alla quota da ciascuna di esse detenuta nel capitale sociale di IGLI, le azioni Impregio di proprietà di IGLI e che, successivamente alla compravendita delle azioni Impregio, IGLI sia posta in liquidazione.

7. Deposito del Patto Parasociale

Il Patto Parasociale verrà depositato presso il Registro delle Imprese di Milano nei termini di legge.

Notizia del rinnovo di patti parasociali pubblicata ai sensi dell'articolo 131, comma 3, lett. b), del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999

Impregilo S.p.A.

Premesso che in data 8 marzo 2007 Autostrade per l'Italia S.p.A., Immobiliare Lombarda S.p.A. ed Argo Finanziaria S.p.A. hanno sottoscritto un accordo di natura parasociale avente ad oggetto, tra l'altro, la corporate governance di IGLI S.p.A. (società che detiene una partecipazione pari al 29,548% del capitale sociale ordinario di Impregilo S.p.A.), nonché i diritti nascenti dalla partecipazione detenuta da IGLI S.p.A. medesima nel capitale sociale di Impregilo S.p.A. e la cui scadenza era originariamente fissata al 12 giugno 2008 (il "Patto").

Si comunica che

In data 12 marzo 2008, Autostrade per l'Italia S.p.A., Immobiliare Lombarda S.p.A. ed Argo Finanziaria S.p.A. hanno sottoscritto un accordo avente ad oggetto, tra l'altro, il rinnovo del Patto sino al 12 giugno 2009 (l'"**Accordo di Rinnovo**").

Si segnala peraltro che l'efficacia del rinnovo del Patto è sospensivamente condizionata a che entro la data del 12 giugno 2008 la Commissione Europea, alternativamente, abbia informato Autostrade per l'Italia S.p.A., Immobiliare Lombarda S.p.A. e Argo Finanziaria S.p.A. che l'accordo non realizza una concentrazione ai sensi del Regolamento (CE) n. 139/2004, ovvero, avendo informato le medesime parti che l'accordo realizza una concentrazione ai sensi del Regolamento (CE) n. 139/2004, abbia adottato un provvedimento di autorizzazione (la "**Condizione**").

Ai sensi dell'Accordo di Rinnovo, le parti si sono altresì reciprocamente impegnate a fare tutto quanto in loro potere affinché l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio di IGLI S.p.A. al 31 dicembre 2007, deliberi, in sede straordinaria, la proroga della durata della società sino al 30 settembre 2009 e la conseguente modifica dell'articolo 4 dello statuto sociale di IGLI S.p.A. Resta inteso che qualora la Condizione non risultasse soddisfatta entro il 12 giugno 2008, a decorrere da tale data le parti saranno obbligate a dare avvio alle iniziative volte allo scioglimento di IGLI S.p.A. ovvero alla vendita ad Autostrade per l'Italia S.p.A., Immobiliare Lombarda S.p.A. ed Argo Finanziaria S.p.A. della partecipazione detenuta da IGLI S.p.A. in Impregilo S.p.A., nei termini e alle condizioni indicate nel Patto.

Milano, 22 marzo 2008